



**b**ticino®

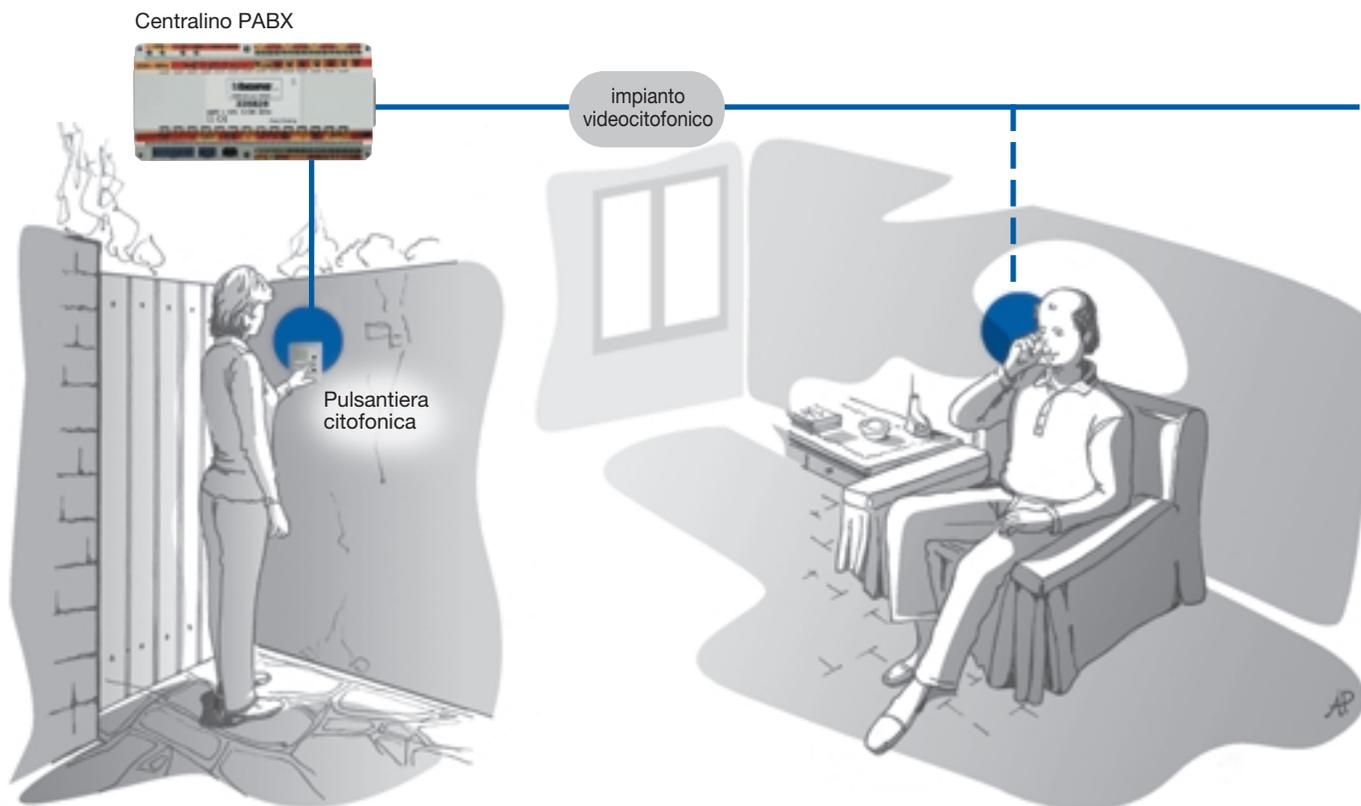


## 13 Comunicazione

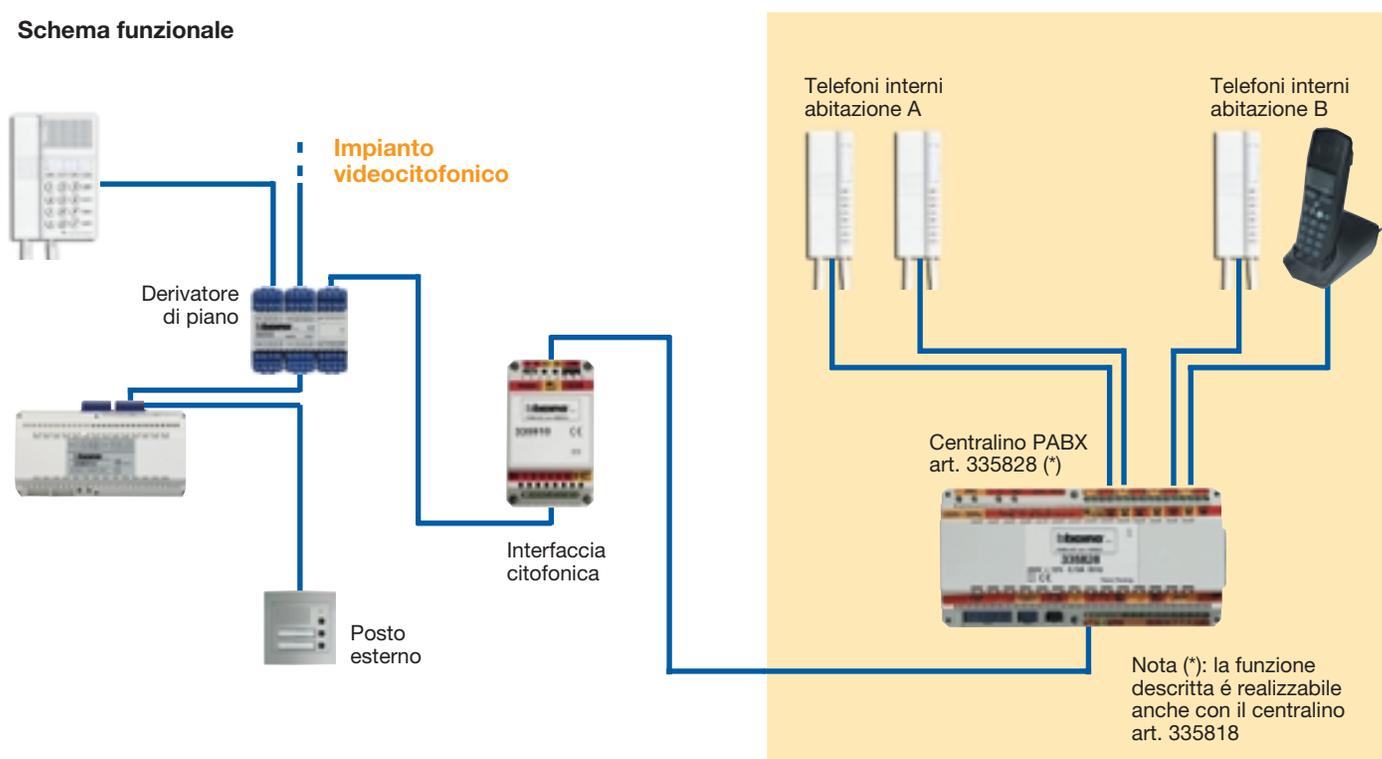
## Chiamata citofonica su telefoni interni

### Trasferimento di una chiamata citofonica su un telefono interno.

Con il centralino PABX è possibile rispondere ad una chiamata citofonica utilizzando uno dei telefoni interni presenti nell'abitazione. Da ogni telefono è anche possibile comandare l'elettroserratura della porta, accendere le luci delle scale o del giardino. I telefoni possono essere di qualunque tipo: tradizionale decadico/multifrequenza o senza filo (cordless). In una abitazione bifamiliare, il centralino PABX può gestire telefoni interni divisi in due gruppi, ognuno associato al rispettivo pulsante di chiamata del citofono.

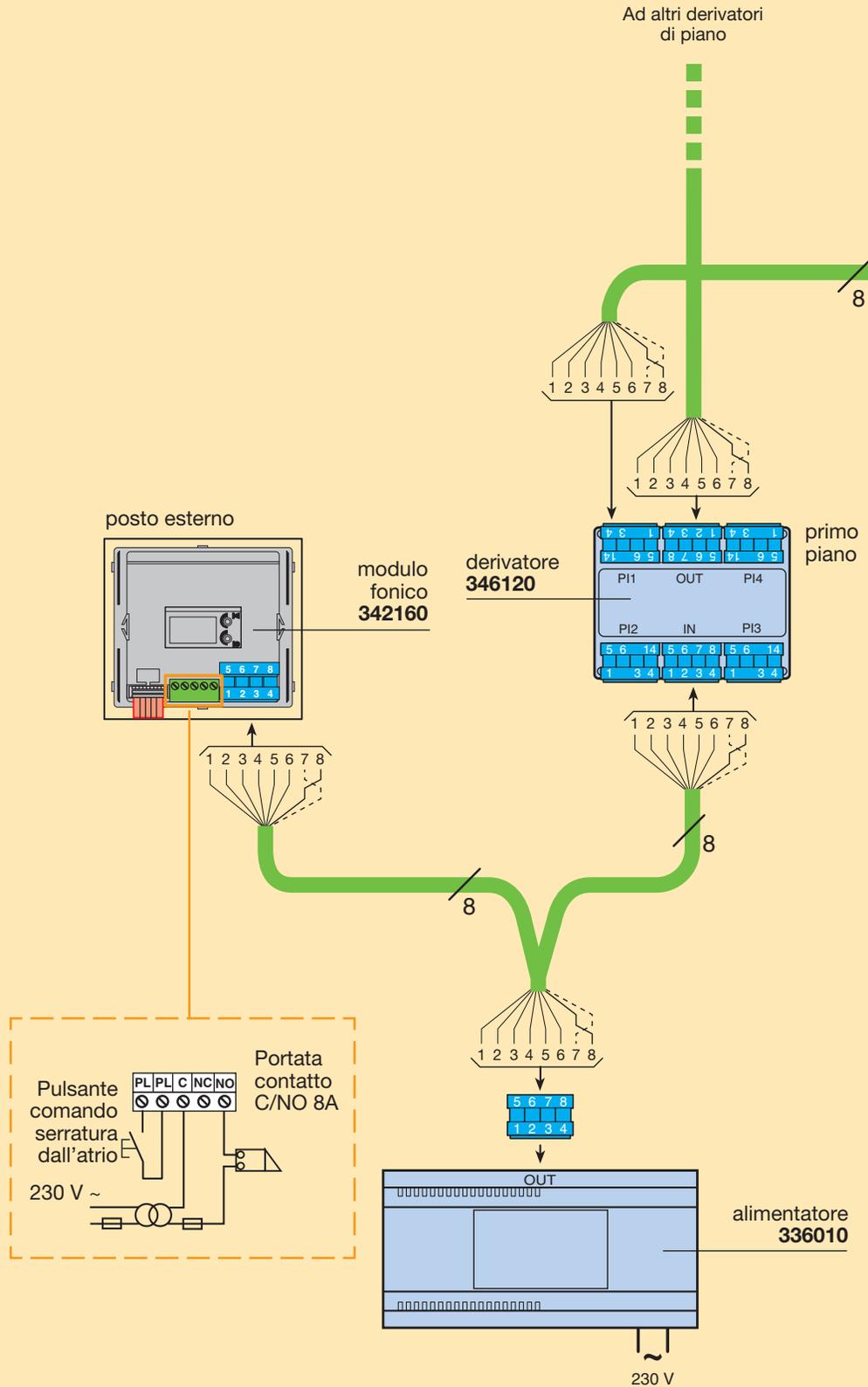


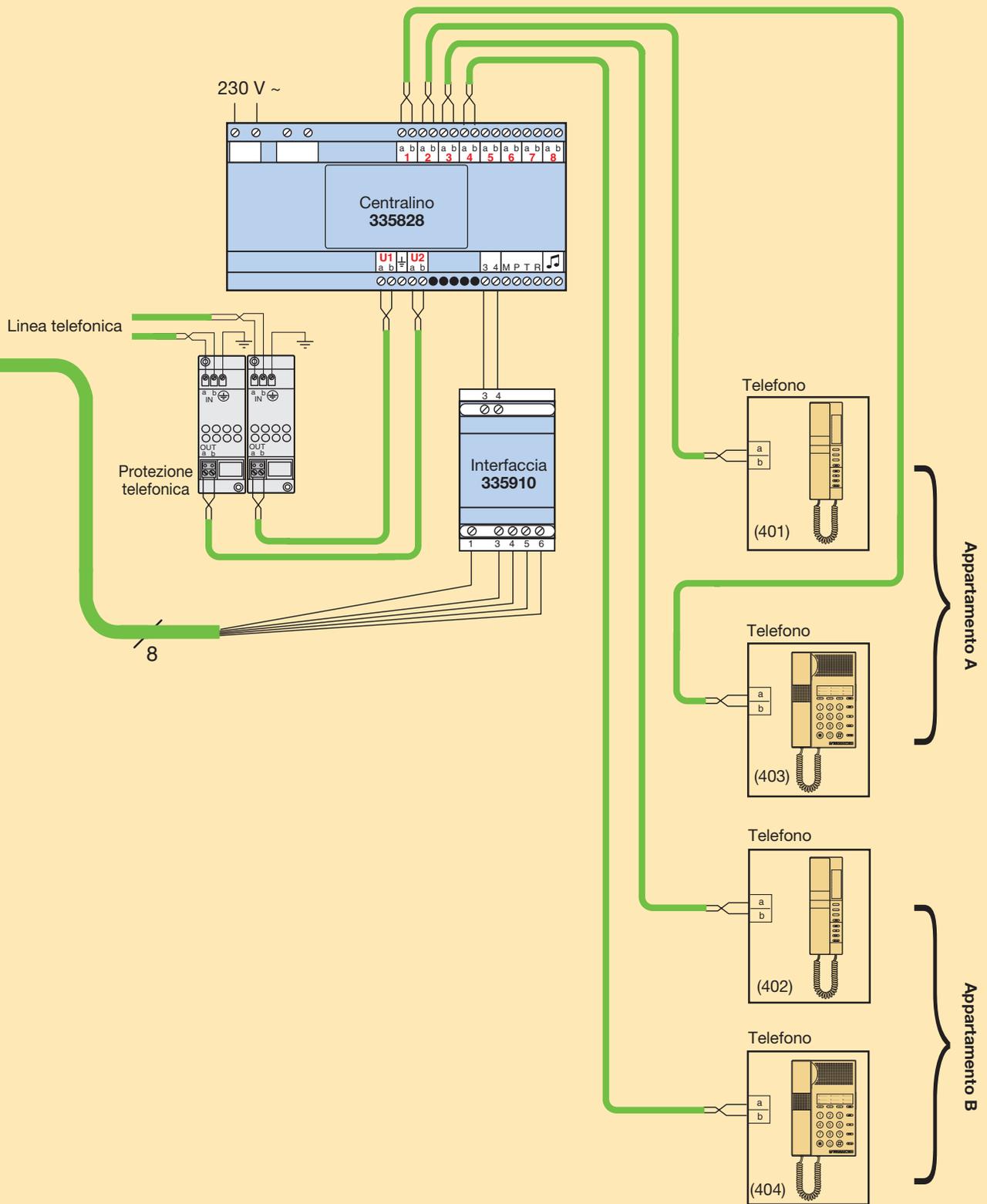
### Schema funzionale



## Collegamento

Impianto citofonico per abitazione bi-familiare con telefoni interni per ogni unità abitativa





Nota: per ulteriori schemi di impiego del centralino PABX art. 335818 e art. 335828 vedere i rispettivi manuali di installazione e lo "Schemario Videocitofonia e Telefonia".

## Configurazione

### Centralino PABX art. 335828

#### Suddivisione dei telefoni interni

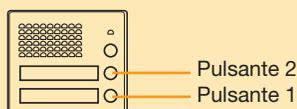
Nella configurazione base, il centralino PABX è impostato per gestire, con tutti i telefoni interni, una sola chiamata citofonica.

In una abitazione bi-familiare è necessario programmare il centralino per gestire due chiamate citofoniche distinte ed associarle ai telefoni interni delle due abitazioni.

In questo caso la programmazione prevede le seguenti operazioni effettuabili da qualsiasi telefono interno:

- Eseguire la procedura di accesso alla programmazione come descritto nel manuale a corredo del centralino art. 335828;
- Comporre la sequenza di codici **\* 72 \* 00 #**

Nota: da questo momento i telefoni interni con numero dispari (401, 403, 405 ecc.) sono associati al pulsante 1 del citofono, quelli con numero pari (402, 404, 406 ecc.) sono invece associati al pulsante 2.



Se nell'impianto sono previsti telefoni interni BTicino il comando dell'elettroserratura e l'accensione delle luci si effettua con tasti specifici; se si impiegano telefoni diversi è necessario invece comporre una sequenza di comandi (per esempio R + 7 per aprire l'elettroserratura).

#### Disabilitazione delle funzioni citofoniche

Per disabilitare qualche telefono interno alla chiamata citofonica procedere come indicato:

- digitare il codice **# \* #** ;
- comporre il codice di accesso alla programmazione;
- digitare il codice

**\* 5 1 XX 0 \* 3 #**

dove XX è la cifra finale del numero del telefono interno (es: **02** per il numero **402**) che si vuole disabilitare.

Per ulteriori informazioni vedere i manuali di installazione e impiego del centralino PABX art. 335828 e art. 335818.

### Note per il collaudo

Azione da svolgere	Esito dell'azione	Ripristino dell'impianto
Effettuare una chiamata citofonica	Se non è stata effettuata la suddivisione dei telefoni interni (per rispondere a due chiamate citofoniche distinte), la chiamata citofonica di collaudo farà suonare tutti i telefoni interni connessi al centralino PABX e da questi si potrà entrare in comunicazione con il citofono.	Terminare la comunicazione telefonica

### Elenco del materiale

Articolo	Descrizione articolo	Q.tà
335818	Centralino PABX	1
335828	Come sopra - in alternativa	1
PLT1	Protezione telefonica	1

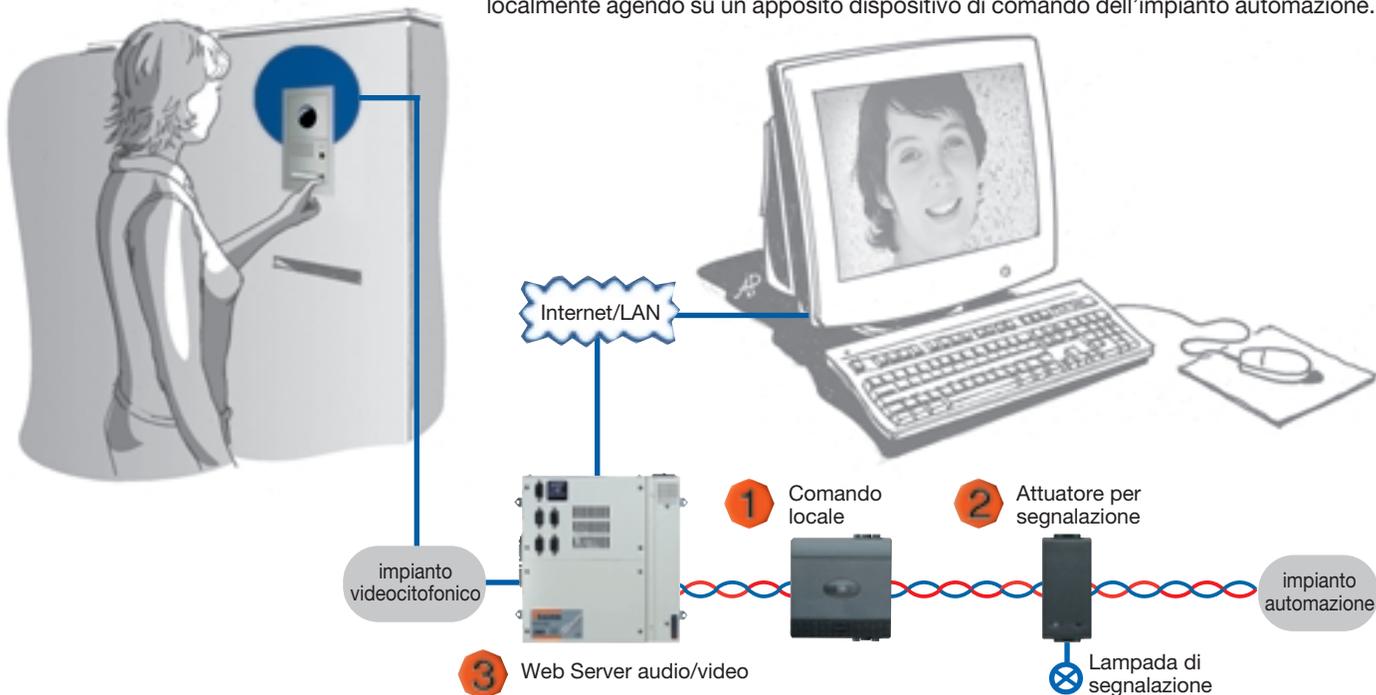
# Guida Applicazioni My Home

## 14 Comunicazione

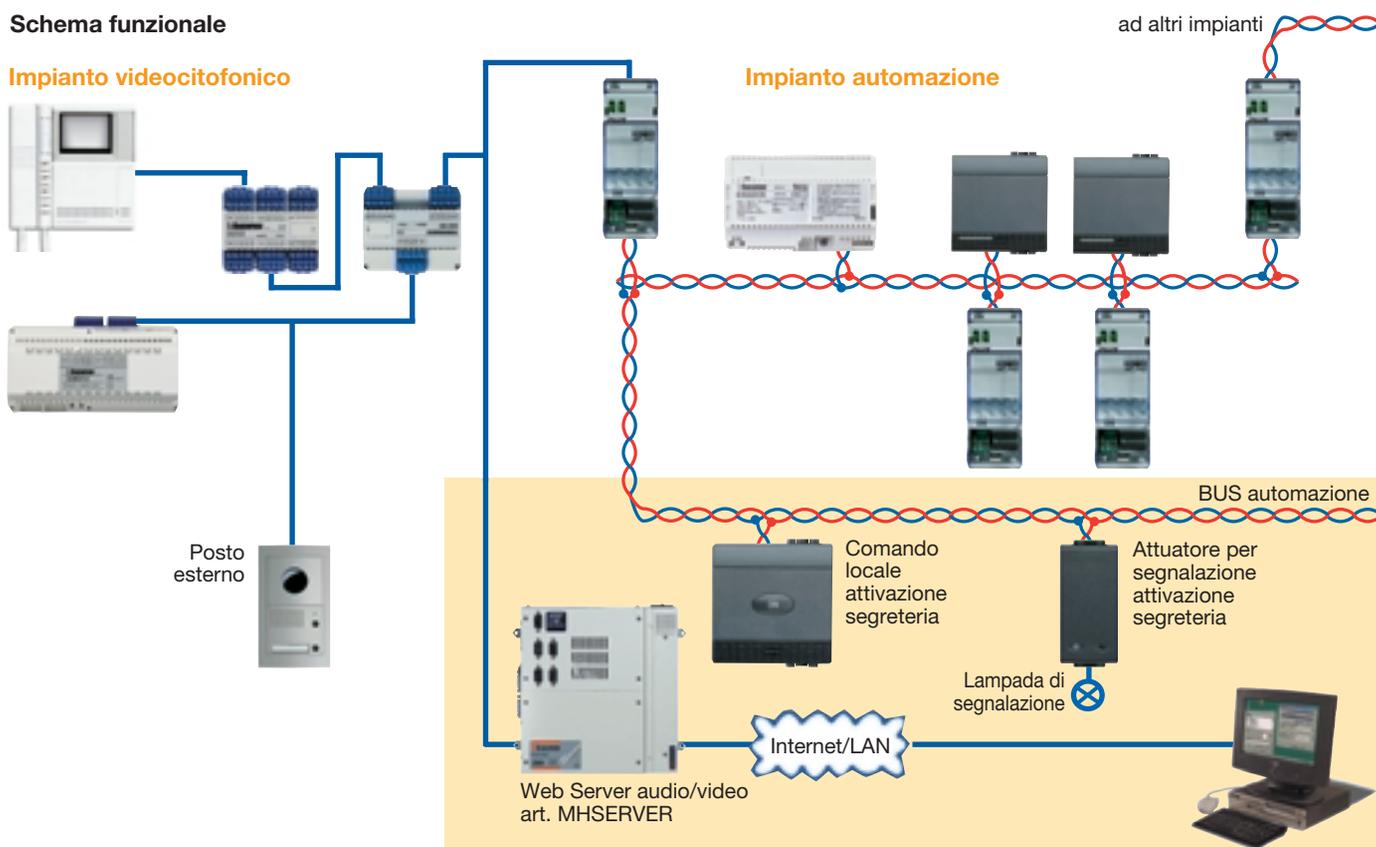
## Segreteria videocitfonica

**Memorizzazione e gestione di una chiamata videocitfonica in assenza del chiamato.**

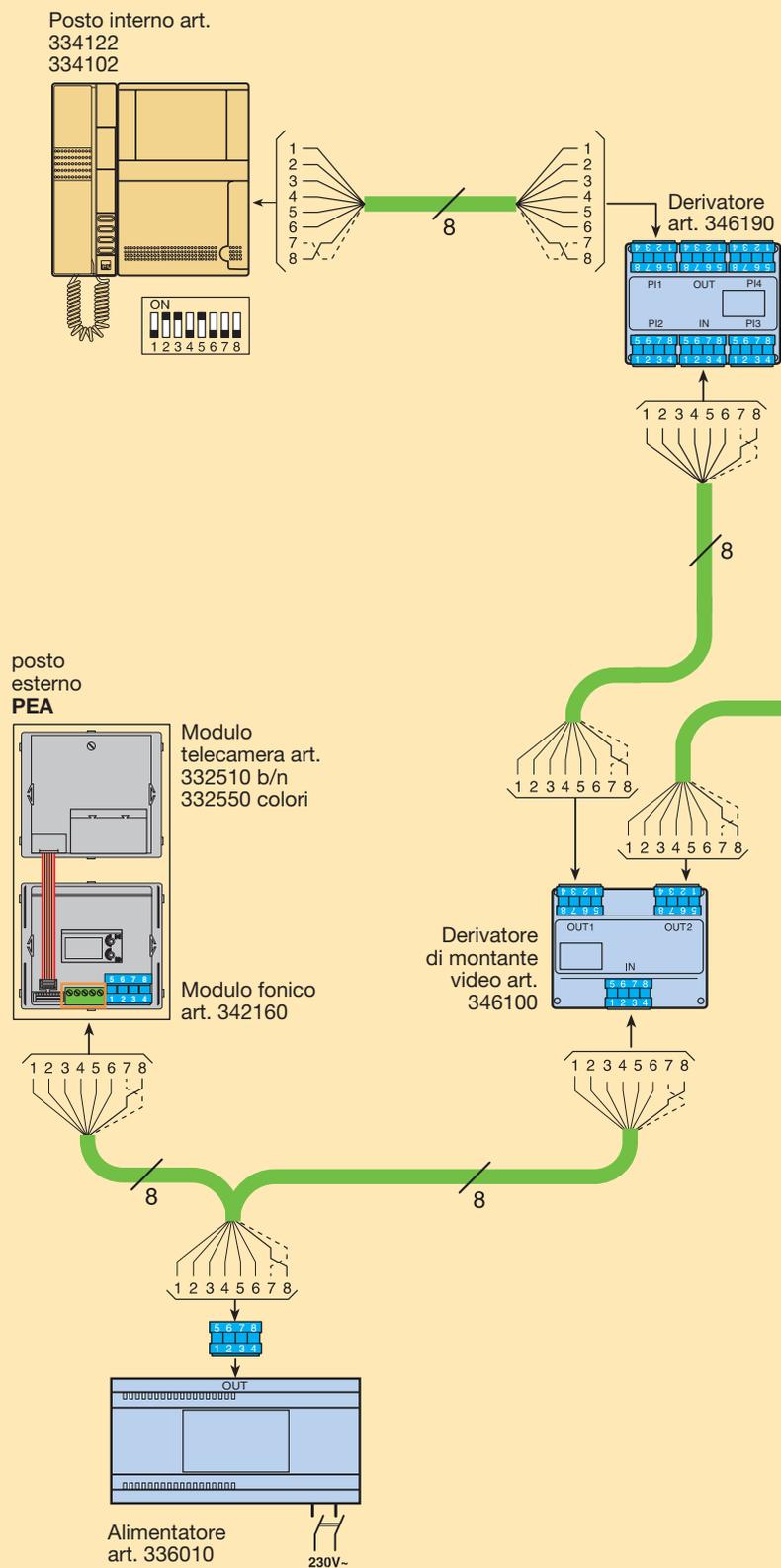
Se in casa non c'è nessuno o non è comunque possibile rispondere ad una chiamata videocitfonica, My Home si prende cura di inviare al posto esterno un messaggio pre-registrato che invita il chiamante a lasciare il proprio messaggio. Questa funzione è gestita dal Web Server che memorizza il messaggio audio e le immagini trasmesse dalla telecamera del posto esterno e le rende disponibili per la visualizzazione locale, o a distanza, tramite un Personal Computer. Il messaggio registrato dal Web Server può essere inviato al Personal Computer come file allegato ad un e-mail oppure mediante pagine web consultabili con un programma browser commerciale. L'utente può attivare il servizio di segreteria tramite il Personal Computer di controllo oppure localmente agendo su un apposito dispositivo di comando dell'impianto automazione.

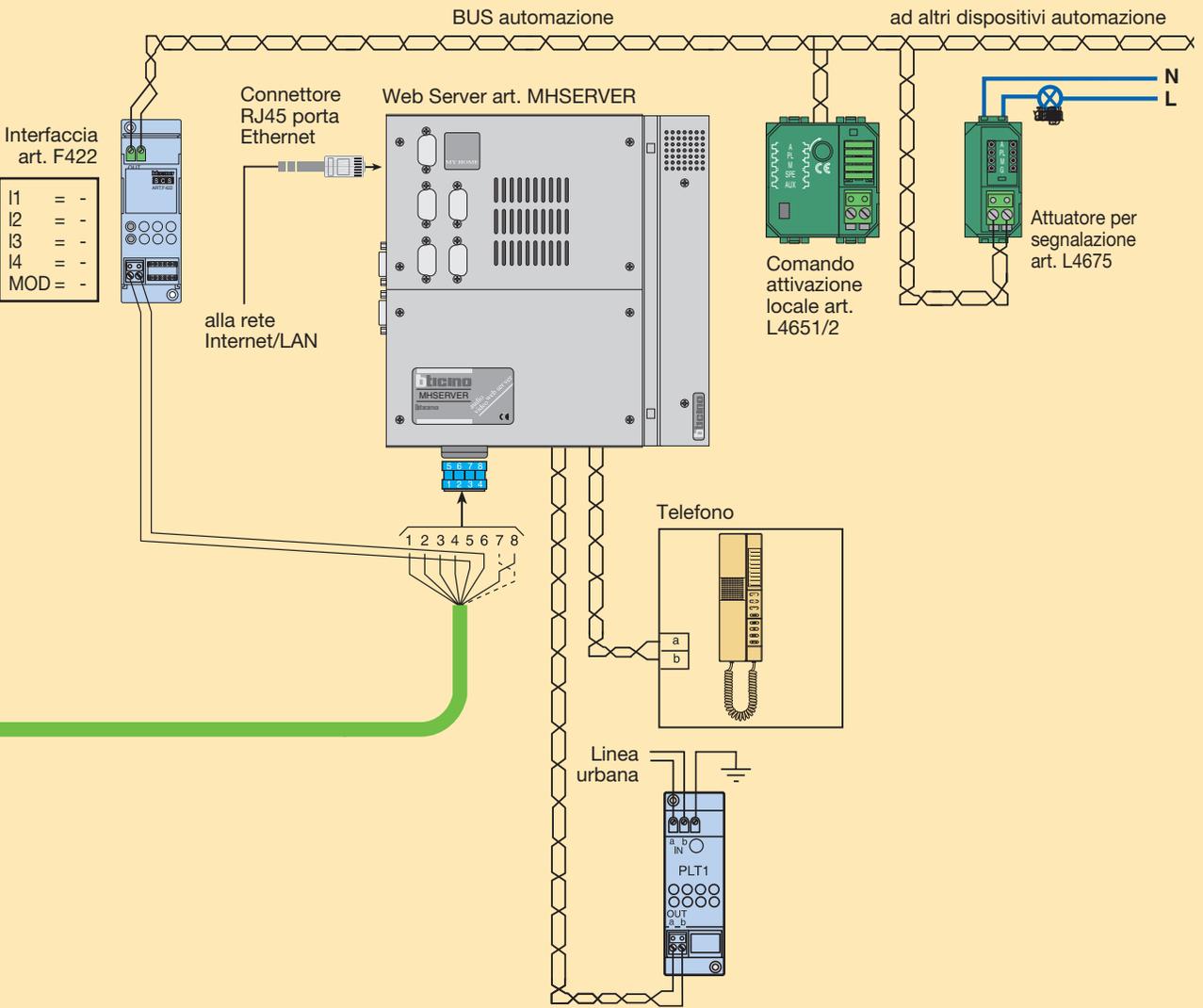


### Schema funzionale



Collegamento

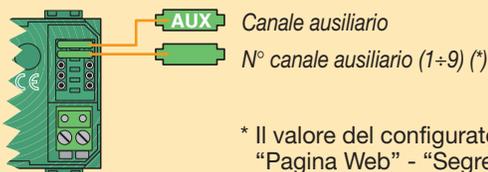




## Configurazione

### Comando locale art. L4651/2

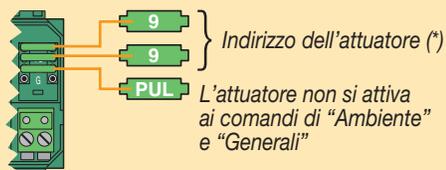
1



\* Il valore del configuratore deve essere quello specificato nella "Pagina Web" - "Segreteria" del programma TIWeb

### Attuatore per segnalazione art. L4675

2



### Web Server art. MHSEVER

3

La configurazione del Web Server art. MHSEVER si effettua con un apposito software denominato TIWeb, fornito con il dispositivo stesso. Questo applicativo permette di impostare:

- i parametri tecnici per la connessione e gestione delle funzioni mediante la rete Internet (indirizzo IP, Subnet Mask, numero di squilli alla risposta, password, indirizzo e-mail per invio messaggi ecc.);
- la pagina web di controllo o gestione delle funzioni, in base alle caratteristiche e configurazione dei dispositivi dell'impianto My Home da controllare (impianto automazione, antifurto, gestione energia ecc.).

Per semplicità di trattazione, in questa sede si descrivono solo le operazioni principali per configurare il servizio di segreteria videocitofonica; per la programmazione dei parametri descritti sopra si invita il lettore alla consultazione del manuale fornito con il Web Server.

Per la configurazione della pagina web di gestione del servizio di segreteria videocitofonica, si deve accedere nella sezione "Segreteria" del menù "Pagine Web".

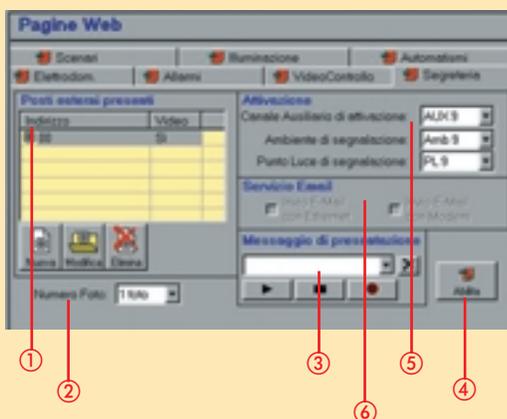
Qui viene visualizzata una videata dove è richiesto l'inserimento delle seguenti informazioni:

- numero di immagini memorizzabili;
- il messaggio pre-registrato di benvenuto;
- la configurazione del dispositivo di comando utilizzato per l'attivazione locale del servizio di segreteria.

Nella videata è possibile inoltre abilitare l'invio del messaggio e-mail con le modalità precedentemente definite nella sezione "Setup" (connessione con rete LAN o con modem e linea telefonica).

Per l'applicazione descritta in questa guida, si devono pertanto configurare i seguenti parametri:

- indirizzo del posto esterno per il quale si abilita la funzione "segreteria videocitofonica";
- indicare il n° di foto memorizzate;
- selezionare il messaggio .wav di benvenuto;
- pulsante di abilitazione della funzione;
- indicare il n° di canale AUX di attivazione generato dal comando locale art. L4651/2 e la configurazione dell'attuatore art. L4675 utilizzato per la segnalazione luminosa dell'attivazione "segreteria telefonica";
- selezionare la modalità di invio del messaggio registrato della "segreteria videocitofonica".



**NOTA:** per il collaudo vedi pag. 76  
per il materiale vedi pag. 77

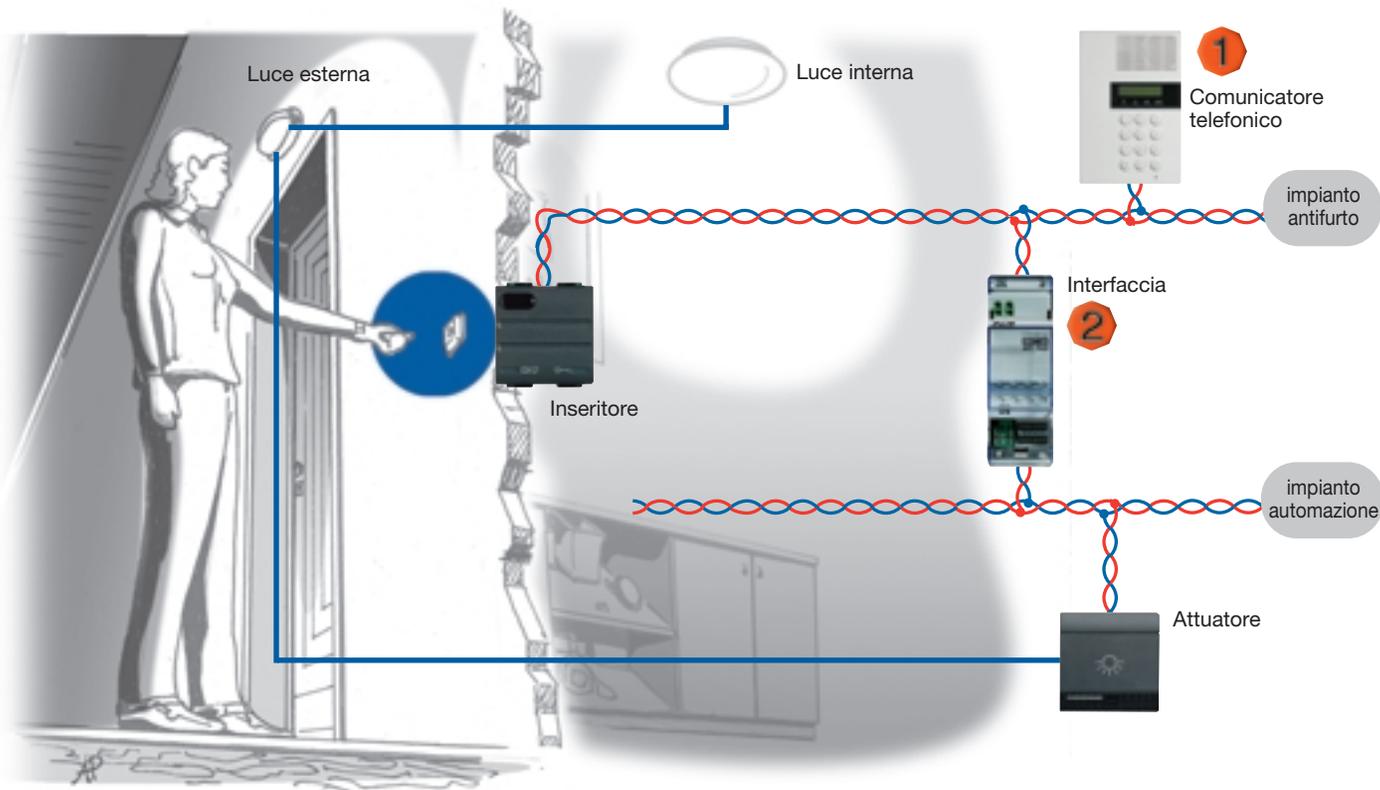
# Guida Applicazioni My Home

## 15 Comfort

### Accensione luci di cortesia

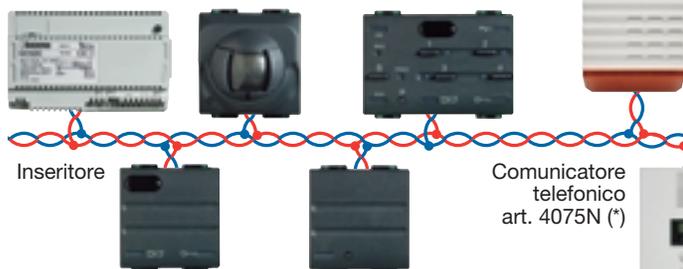
#### Disinserimento dell'antifurto con accensione automatica delle luci di ingresso.

My Home offre diverse soluzioni che consentono di predisporre la casa per una accoglienza a misura d'utente. Una di queste è rappresentata dall'accensione automatica dell'illuminazione all'ingresso dell'abitazione in concomitanza con la disattivazione dell'impianto antifurto. La funzione è effettuata dal comunicatore telefonico, opportunamente programmato per inviare il comando di accensione all'attuatore dell'impianto Automazione previsto per la gestione delle luci di ingresso. Gli impianti Automazione e Antifurto devono essere interconnessi mediante una particolare interfaccia che consente il dialogo tra il comunicatore telefonico ed i dispositivi automazione, evitando interferenze tra due impianti. Il comunicatore telefonico per svolgere la funzione descritta, deve essere opportunamente programmato mediante semplici codici alfanumerici. Per lo spegnimento della luce si opera sul rispettivo dispositivo di comando locale, già presente nell'impianto automazione.

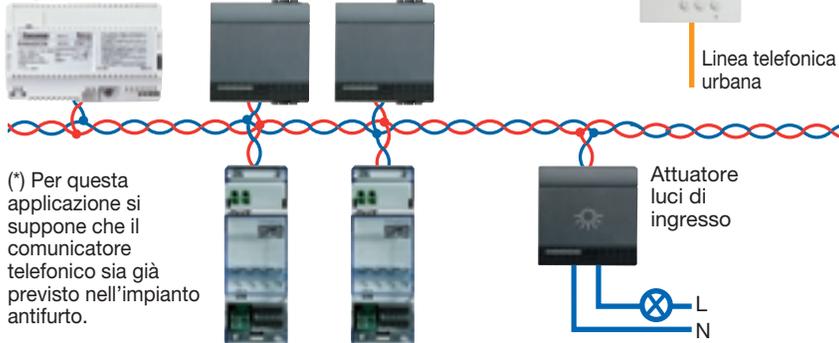


#### Schema funzionale

##### Impianto antifurto



##### Impianto automazione



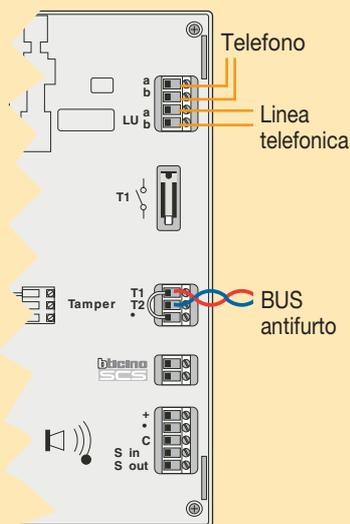
(\*) Per questa applicazione si suppone che il comunicatore telefonico sia già previsto nell'impianto antifurto.

## Collegamento

## Configurazione

### Comunicatore telefonico art. 4075N

1



Oltre alla programmazione base, il comunicatore deve essere programmato per inviare il comando di accensione all'attuatore delle luci di ingresso quando l'impianto antifurto viene disinserito. Quest'operazione si effettua utilizzando la tastiera e il display del comunicatore accedendo nel menù "PROGRAMMAZIONE AUTOMAZIONE". Qui è possibile definire fino a 4 comandi distinti, associati ad altrettanti eventi che si verificano nell'impianto antifurto. Ogni comando è poi configurato digitando dei brevi codici alfanumerici che definiscono l'indirizzo dell'attuatore e l'azione (ON o OFF) che deve svolgere. La procedura è la seguente:

- ingresso nel "MENÙ PROGRAMMAZIONI" e nel menù "PROGRAMMAZIONI AUTOMAZIONE";
- selezione di uno dei quattro comandi, per esempio il N° 1;
- selezione dell'evento dell'impianto Antifurto da associare al comando accensione, in questo caso la voce "DISINS."
- inserimento del comando di accensione delle luci di ingresso con il seguente codice alfanumerico

\*1 \* 1 \* nn ##

dove **nn** corrisponde all'indirizzo dell'attuatore previsto nell'impianto Automazione per il comando della luce di ingresso.

Esempio: se l'attuatore fosse configurato con indirizzo A=1 e PL=5, il codice numerico per la programmazione del comunicatore è quindi

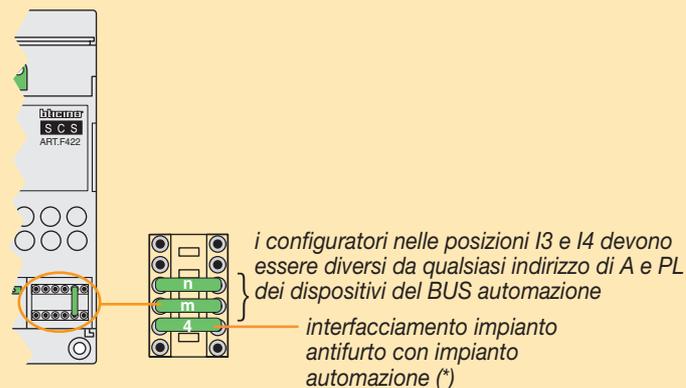
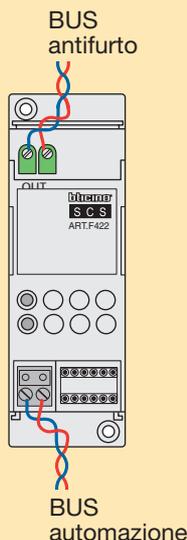
\*1 \* 1 \* 15 ##.

Per maggiori dettagli vedere il manuale d'uso e installazione del comunicatore telefonico.

NOTA: Per maggiori informazioni relative all'impiego dei codici "Open Web Net" e alle caratteristiche del canale ausiliario, fare riferimento al capitolo "appendice" del presente documento.

### Interfaccia art. F422

2



Nota (\*): per ulteriori informazioni consultare le istruzioni fornite con il dispositivo.

### Note per il collaudo

#### Azione da svolgere

Disinserire l'impianto antifurto.

#### Esito dell'azione

Le luci dell'ingresso si accendono.  
Per lo spegnimento agire sul rispettivo dispositivo di comando locale.

#### Ripristino dell'impianto

-

### Elenco del materiale

Articolo  
F422

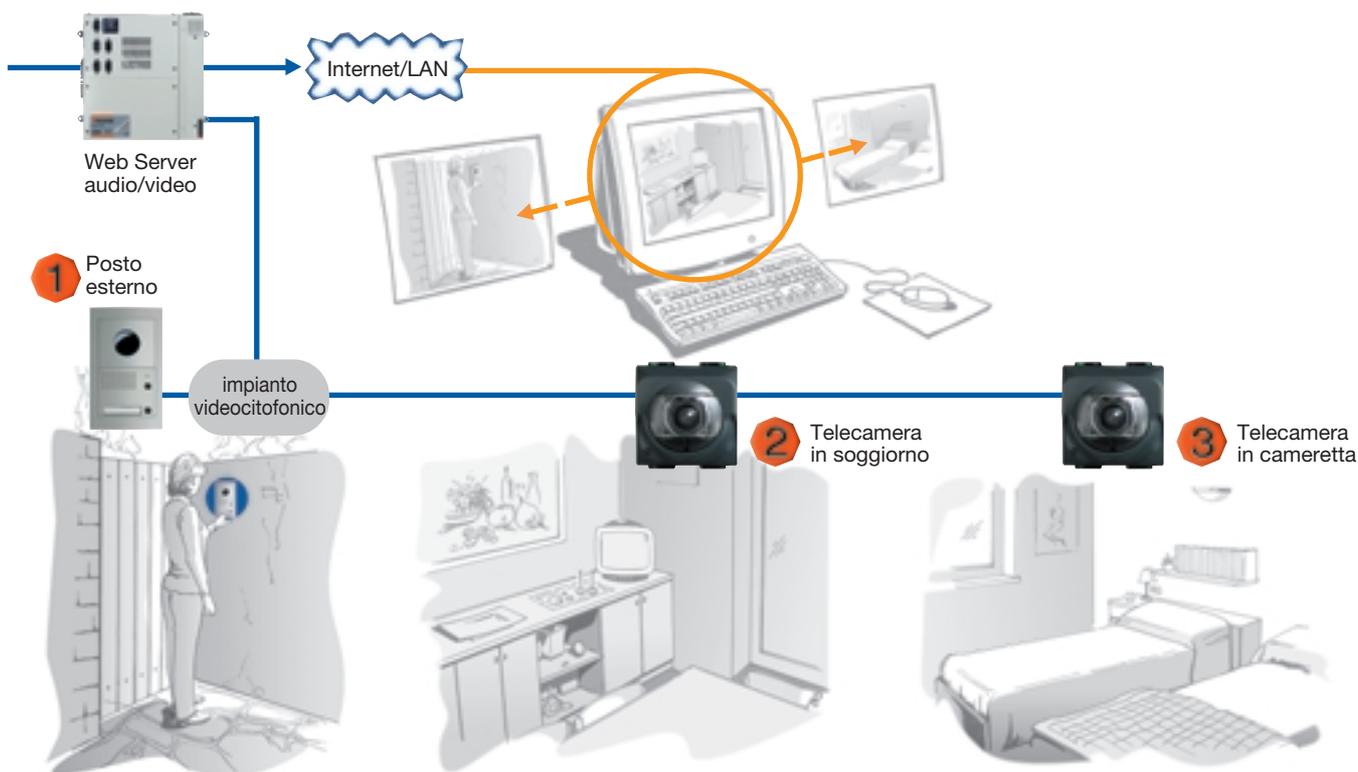
Descrizione articolo  
Dispositivo di interfaccia

Q.tà  
1

## 16 Controllo Controllo remoto delle telecamere

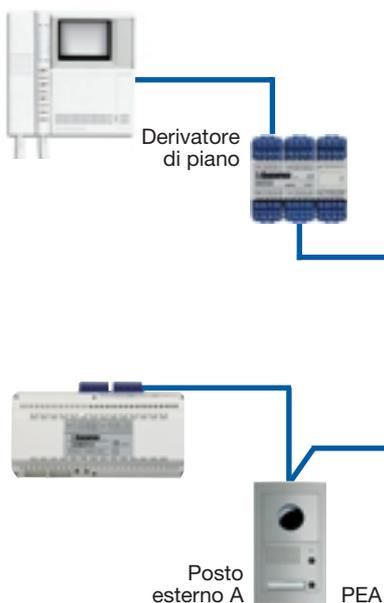
**Controllo a distanza, mediante Personal Computer e Internet, delle telecamere dell'impianto videocitofonico.**

Tra le funzioni realizzabili da My Home vi è anche la possibilità di controllare a distanza, con le telecamere dell'impianto videocitofonico, lo stato dell'abitazione mediante un Personal Computer connesso ad Internet. Il controllo remoto delle telecamere avviene utilizzando il dispositivo Web Server presente nell'abitazione che, opportunamente interrogato a distanza dal Personal Computer permette all'utente di selezionare la telecamera desiderata e visualizzare l'immagine trasmessa. Per garantire la riservatezza, il collegamento tra il Personal Computer ed il Web Server è protetto da password.

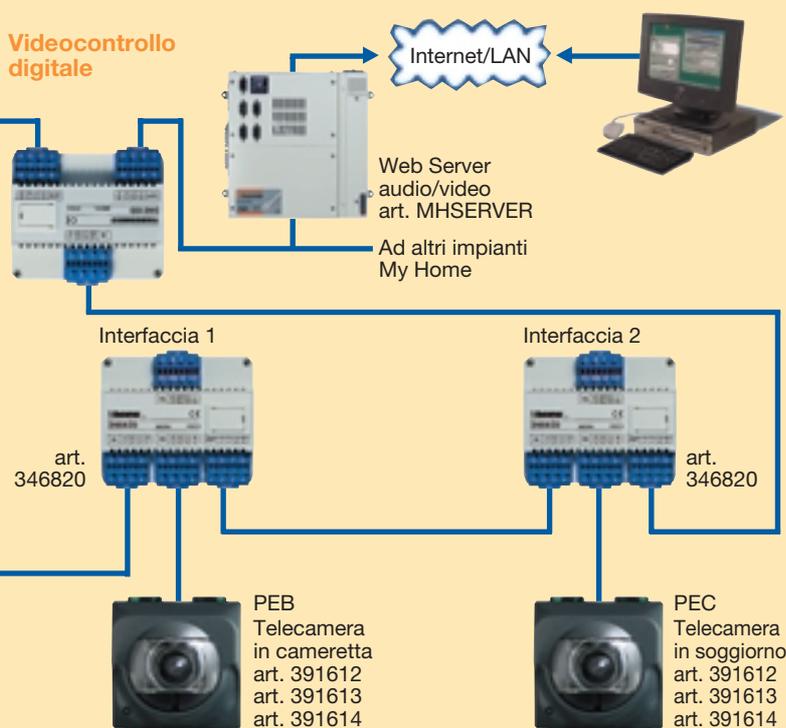


### Schema funzionale

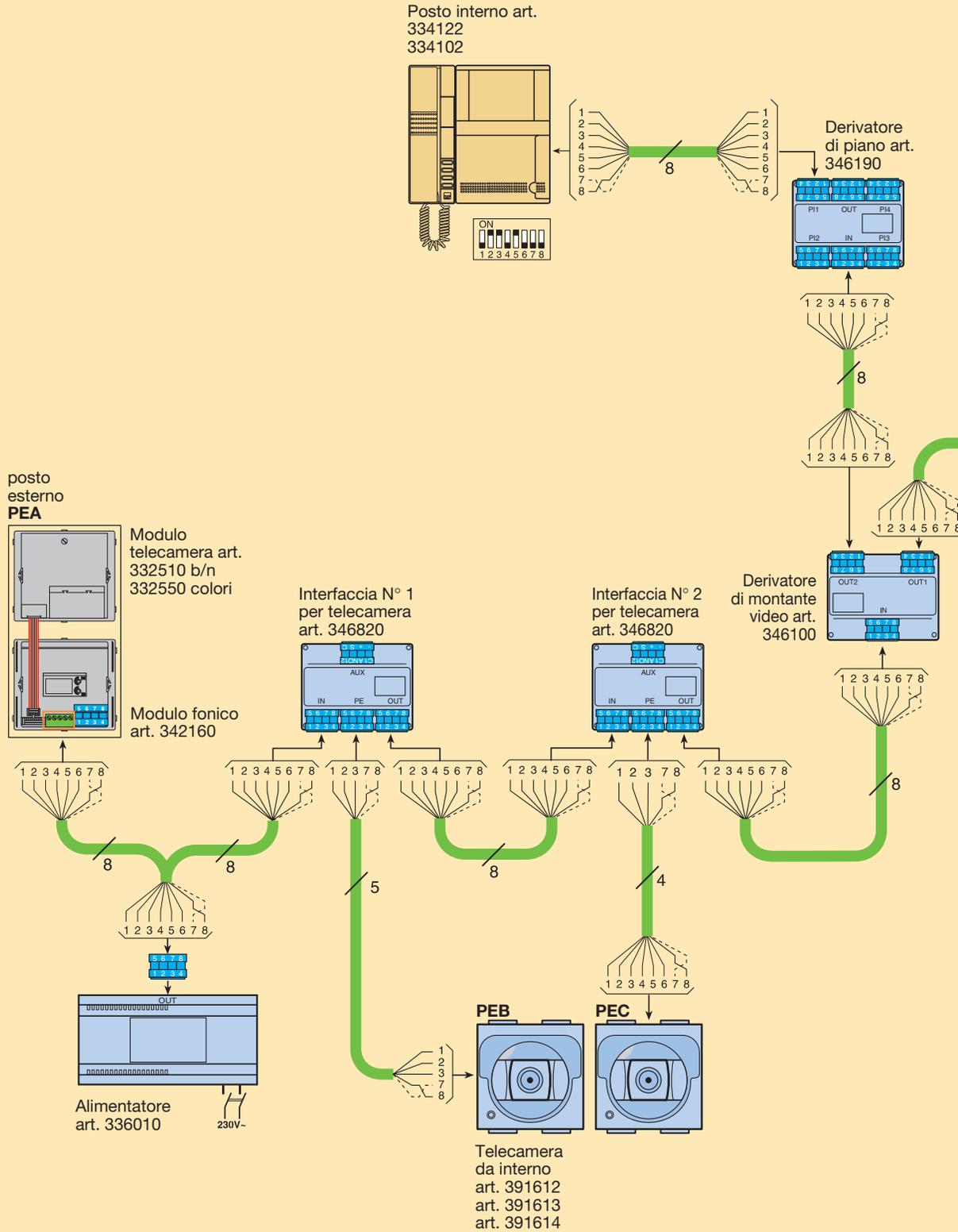
#### Impianto videocitofonico



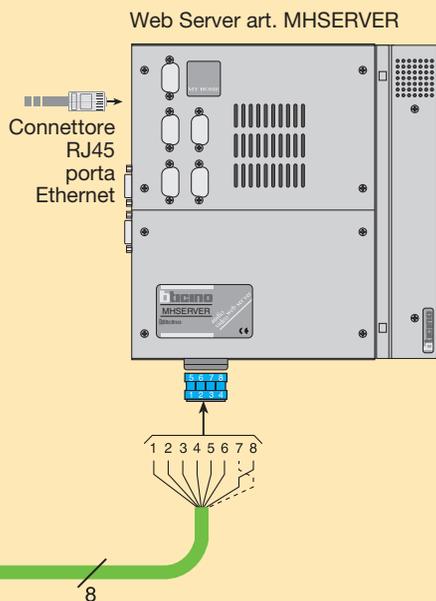
#### Videocollaboro digitale



Collegamento

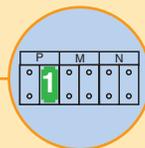
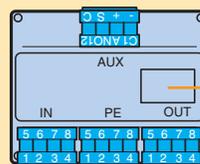


# Configurazione

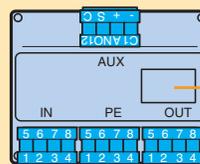


## Interfaccia per telecamera art. 346820

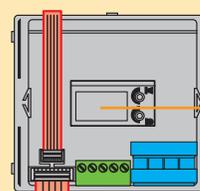
Interfaccia N° 1



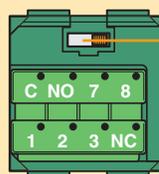
Interfaccia N° 2



## Modulo fonico art. 342160

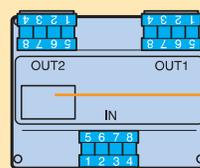


## Telecamera art. 391612 art. 391613 art. 391614



L= lunghezza del cavo di collegamento con l'interfaccia art. 346820

## Derivatore di montante art. 346100



Non è richiesta nessuna configurazione

### Note per il collaudo

#### Azione da svolgere

Con l'impianto videocitofonico funzionante e il Web Server connesso in rete, stabilire la connessione del PC al Web Server digitando l'indirizzo IP nella barra di Internet Explorer. Accedere nella funzione videocontrollo e selezionare la telecamera desiderata.

#### Esito dell'azione

Sul monitor si visualizza l'immagine trasmessa dalla telecamera selezionata.

#### Ripristino dell'impianto

-

### Elenco del materiale

#### Articolo

MHSERVER

346820

346100

391612

391613

391614

#### Descrizione articolo

Web Server audio video

Interfaccia per telecamere

Derivatore di montante

Telecamera

Come sopra - in alternativa

Come sopra - in alternativa

#### Q.tà

1

2

1

2

1

1

## Configurazione

### Web Server art. MHSERVER

La configurazione del Web Server si esegue con un apposito software denominato TiWeb, fornito con il dispositivo stesso.

Quest'applicativo permette di impostare:

- i parametri tecnici per la connessione e gestione delle funzioni mediante la rete Internet (indirizzo IP, Subnet Mask, numero di squilli alla risposta, password, indirizzo e-mail per invio messaggi ecc.);
- la pagina web di controllo, in funzione alle caratteristiche e configurazione dei dispositivi dell'impianto My Home da gestire (impianto automazione, antifurto, gestione energia ecc.).

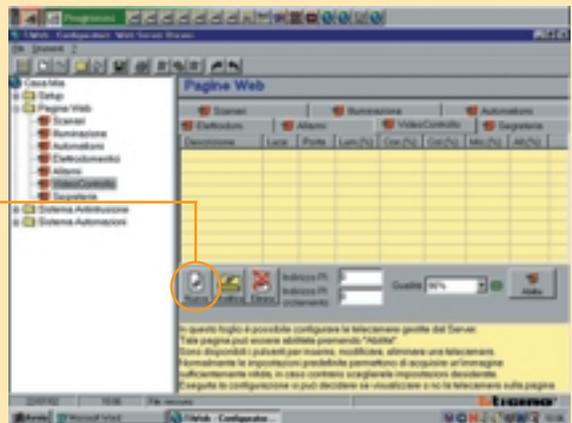
Per semplicità di trattazione, in questa sede si descrivono solo le operazioni principali previste per definire la pagina web di controllo delle telecamere; per la programmazione dei parametri descritti al punto a. s'invita il lettore alla consultazione del manuale fornito con il Web Server.

#### Configurazione della pagina web

Per la configurazione della pagina web di gestione delle telecamere, si deve accedere nella sezione "Videocontrollo" del menù "Pagine Web". L'inserimento delle telecamere da gestire si effettua attivando l'icona "Nuova" che visualizza di seguito una maschera per la definizione dei dati caratteristici (livello di luminosità, contrasto ecc.) e le funzioni legate all'attivazione della telecamera, come la possibilità di accendere l'illuminazione o comandare una elettroserratura.

pulsante per inserimento  
dei parametri delle  
telecamere da gestire

Videata per la configurazione  
della pagina Web di gestione  
delle telecamere



Nel caso delle tre telecamere dell'applicazione descritta devono essere inseriti i seguenti parametri:

#### Posto esterno PEA

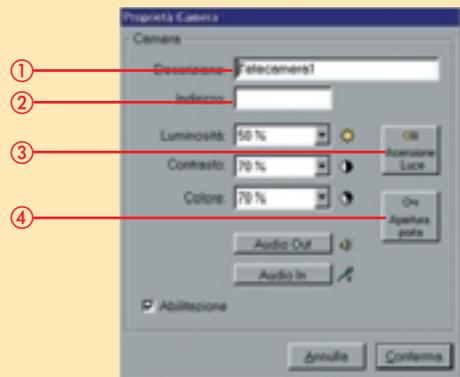
- Scrivere "Ingresso pedonale"
- Configurare con "0"
- Abilitare
- Abilitare

#### Telecamera interna cameretta PEB

- Scrivere "Cameretta"
- Configurare con "1"
- Non abilitato
- Non abilitato

#### Telecamera interna soggiorno PEC

- Scrivere "Soggiorno"
- Configurare con "2"
- Non abilitato
- Non abilitato



Videata per l'inserimento dei  
parametri di configurazione  
della telecamera.

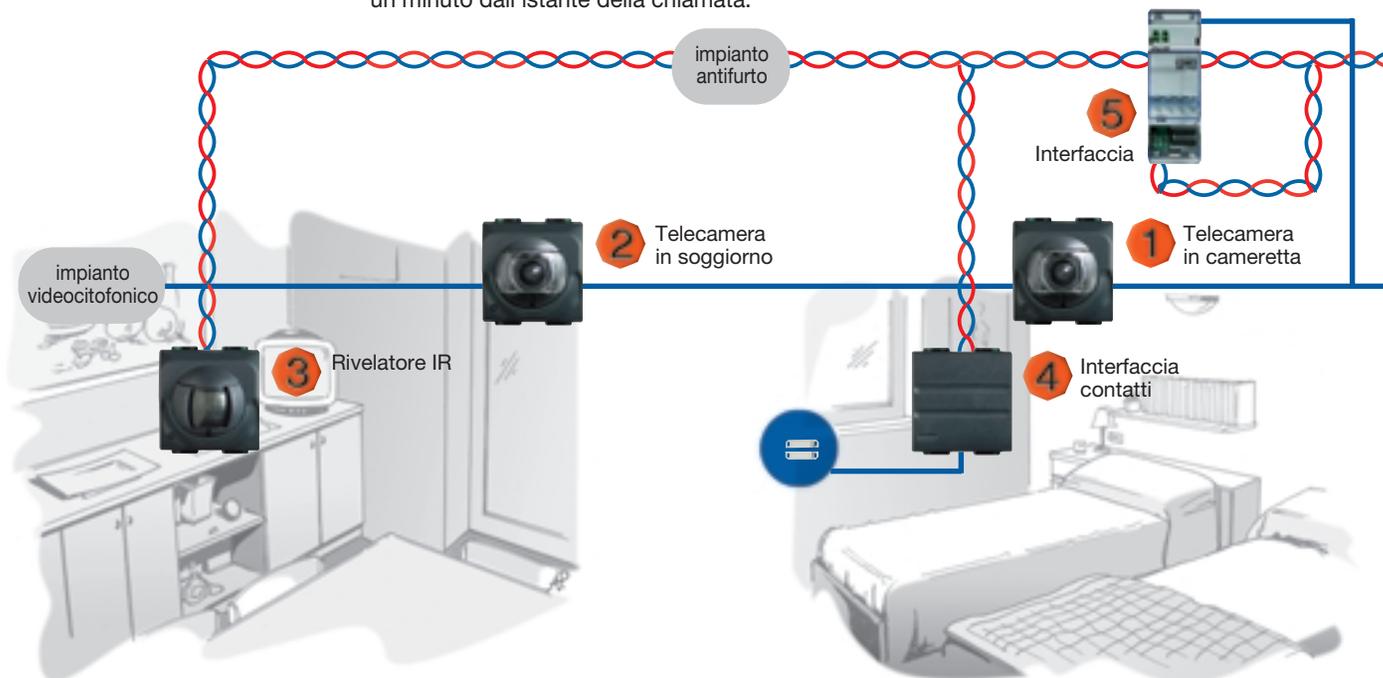
Per ulteriori informazioni consultare il manuale d'uso di Tiweb fornito con il CD di installazione.

## 17 Sicurezza

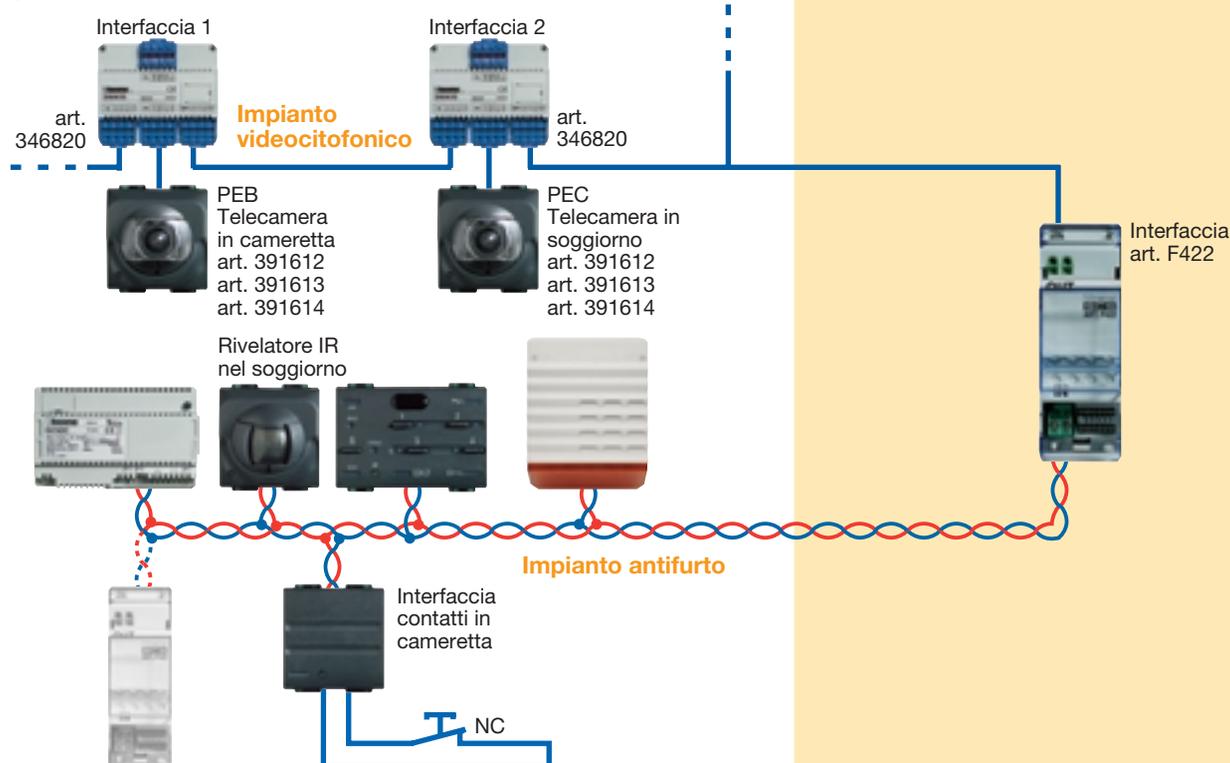
### Attivazione delle telecamere per allarme

**Attivazione automatica delle telecamere dell'impianto videocitfonico a seguito di un allarme.**

Collegando, mediante una particolare interfaccia, l'impianto antifurto con l'impianto di videocitfonia dotato di telecamere interne, è possibile effettuare localmente il controllo visivo dell'ambiente della casa nel quale si è verificato un evento intrusione. Con riferimento all'illustrazione, se l'impianto antifurto è inserito nella zona notte ed il rivelatore IR segnala la presenza di un intruso nella cameretta, l'impianto antifurto oltre ad attivare i dispositivi di segnalazione, provvede ad attivare anche la telecamera presente nella suddetto locale. Nello stesso istante, l'immagine trasmessa dalla telecamera, viene visualizzata automaticamente da uno o più monitor dei videocitofoni presenti nell'abitazione (il numero di monitor attivabili dipende dalla configurazione dell'impianto videocitfonico), rendendo possibile il controllo "in diretta" di quanto avviene nella cameretta. Per terminare la trasmissione dell'immagine è necessario alzare e abbassare la cornetta del videocitfono oppure attendere circa un minuto dall'istante della chiamata.

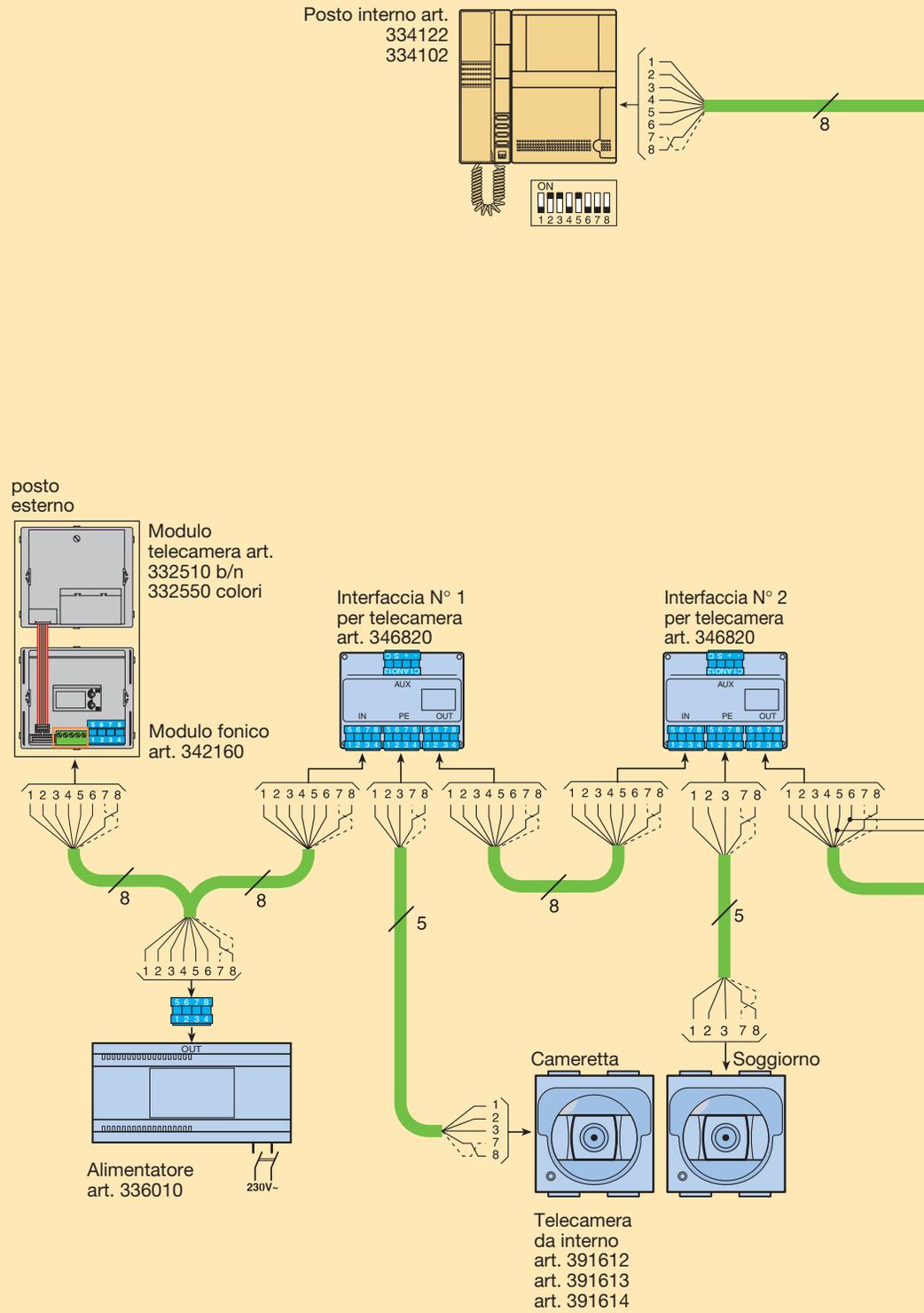


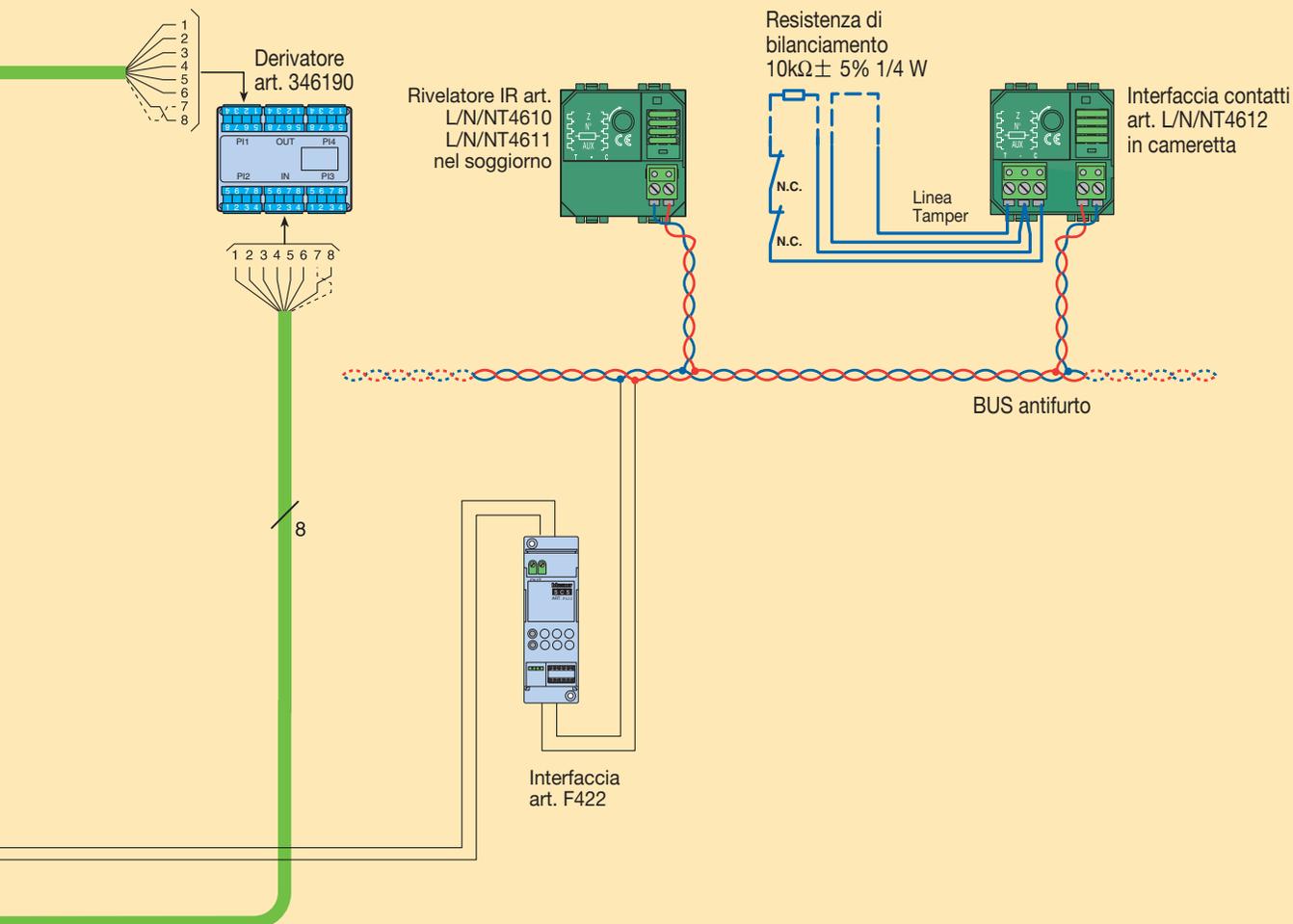
#### Schema funzionale



Ad eventuali altri impianti

Collegamento





### Note per il collaudo

Azione da svolgere	Esito dell'azione	Ripristino dell'impianto
Inserire l'impianto antifurto e attivare la zona ove è presente la telecamera di controllo		
Simulare una intrusione entrando nella zona di copertura del rivelatore IR o aprendo finestre o porte protette con contatti magnetici	L'impianto antifurto attiva i previsti dispositivi di segnalazione. I videocitofoni suonano ed i monitor visualizzano l'immagine dell'ambiente ove si è simulato l'intrusione. Dopo un periodo di circa un minuto il monitor si spegne e la suoneria si interrompe	Tacitare l'impianto antifurto come previsto dai manuali d'impiego
Durante la segnalazione di antifurto e con l'immagine visualizzata nei monitor, alzare e successivamente abbassare la cornetta del videocitofono	La suoneria si interrompe ed il monitor si spegne	Tacitare l'impianto antifurto come previsto dai manuali d'impiego
Uscire dalla zona protetta o chiudere la porta/finestra	Si interrompe la segnalazione sonora dell'antifurto dopo il periodo stabilito. I videocitofoni non suonano più e si spengono i monitor.	

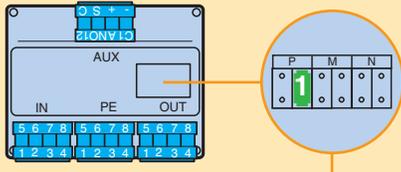
### Elenco del materiale

Articolo	Descrizione articolo	Q.tà
F422	Interfaccia	1

# Configurazione

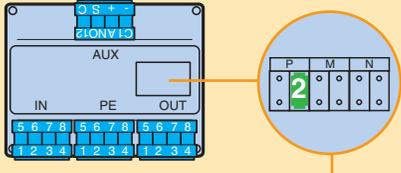
**Interfaccia per telecamera art. 346820**

Interfaccia N° 1 (telecamera cameretta)



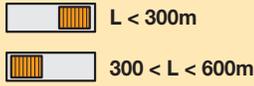
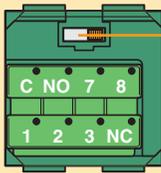
Configuratore N° 1 corrispondente alla zona Z=1 dell'interfaccia contatti nella cameretta

Interfaccia N° 2 (telecamera soggiorno)



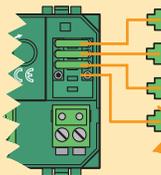
Configuratore N° 2 corrispondente alla zona Z=2 dell'interfaccia contatti nel tinello

**Telecamera art. 391612 art. 391613 art. 391614**



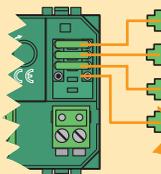
L= lunghezza del cavo di collegamento con l'interfaccia art. 346820

**Rivelatore IR art. L/N/NT4610 L/N/NT4611**



- 2 zona 2
- 1 1° sensore (n° progressivo dei sensori nella zona 2)
- 1 funzione contaimpulsu abilitata
- nessuno

**Interfaccia contatti art. L/N/NT4612**



- 1 zona 1
- 1 1° sensore (n° progressivo dei sensori nella zona 1)
- 1 linea bilanciata
- nessuno

**Interfaccia art. F422**



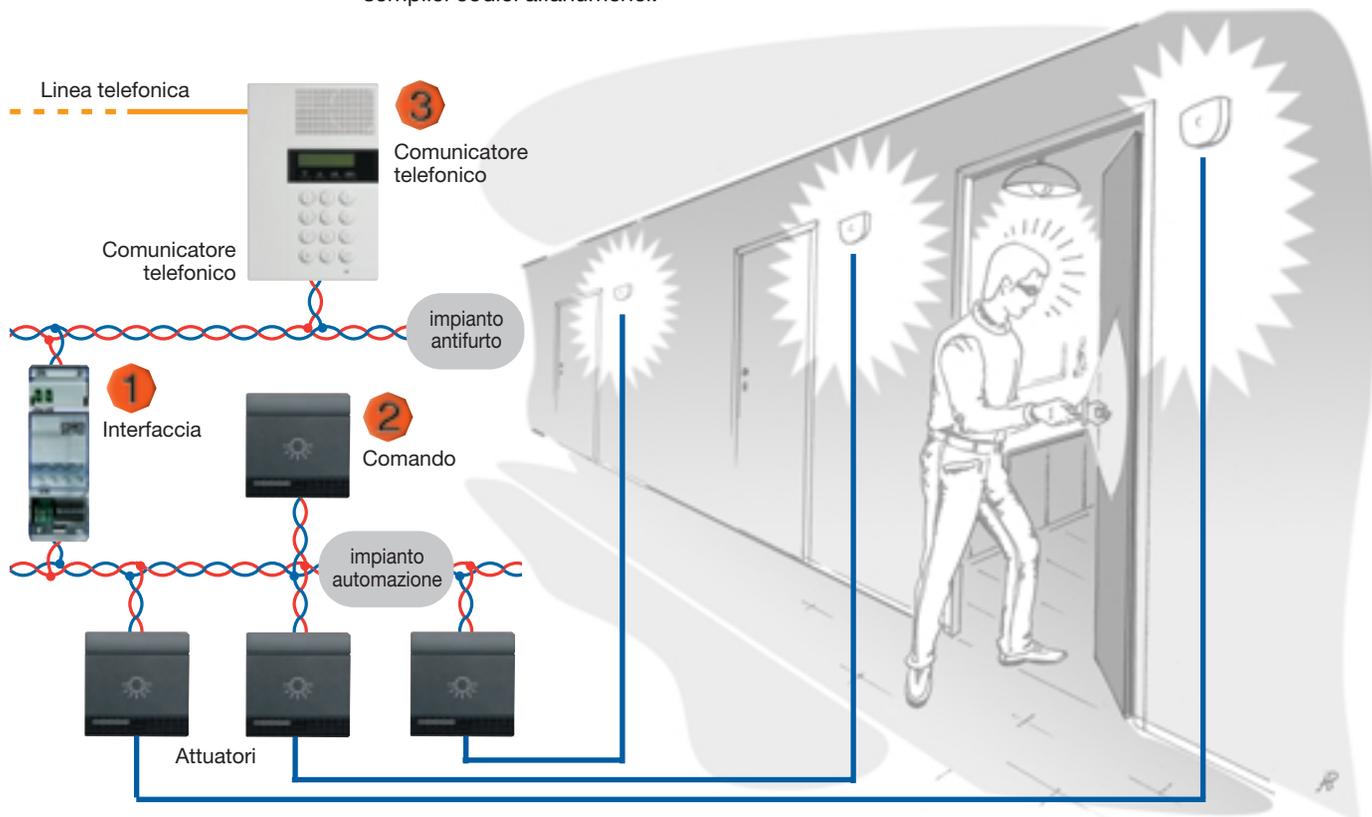
nessun configuratore

## 18 Sicurezza

### Accensione delle luci a causa di allarme

**Accensione automatica delle luci a seguito di intrusione, con lo scopo di disorientare il ladro e indurlo alla fuga.**

Oltre all'invio di messaggi telefonici di allarme in caso di furto, il comunicatore telefonico può essere programmato per effettuare l'accensione temporizzata di tutte le luci dell'abitazione, mediante dispositivi dell'impianto Automazione. Alla segnalazione sonora delle sirene, si aggiunge quindi un ulteriore elemento di disorientamento che induce il ladro alla fuga. Questa funzione si realizza collegando gli impianti Automazione e Antifurto con una specifica l'interfaccia, che permette il dialogo tra il comunicatore telefonico ed i dispositivi di automazione evitando interferenze tra due impianti. Per inviare il comando di accensione dell'illuminazione al verificarsi di un evento intrusione, il comunicatore telefonico deve essere opportunamente programmato mediante semplici codici alfanumerici.



#### Schema funzionale

##### Impianto antifurto

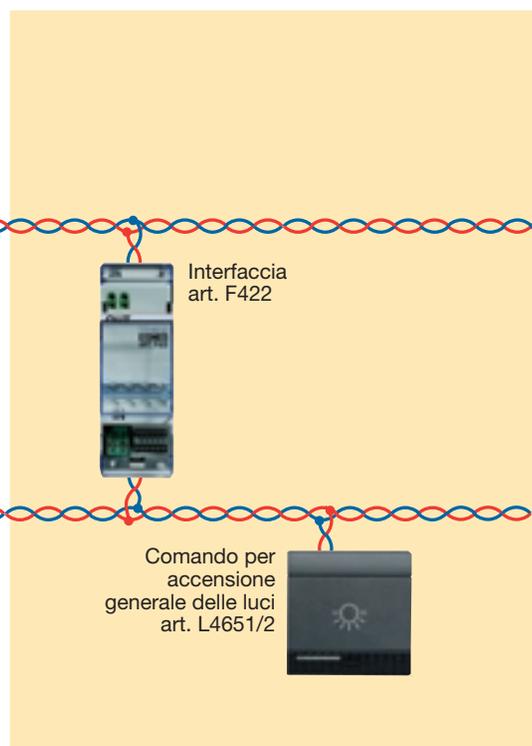


##### Impianto automazione



Attuatori luci

(\*) Per questa applicazione si suppone che il comunicatore telefonico sia già previsto nell'impianto antifurto.



## Collegamento

## Configurazione

### Interfaccia art. F422

1

BUS antifurto



BUS automazione



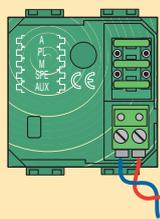
i configuratori nelle posizioni I3 e I4 devono essere diversi da qualsiasi indirizzo di A e PL dei dispositivi del BUS automazione

interfacciamento impianto antifurto con impianto automazione (\*)

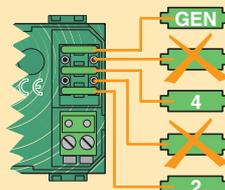
Nota (\*): per ulteriori informazioni consultare le istruzioni fornite con il dispositivo.

### Comando per carichi singoli art. L4651/2

2



BUS automazione



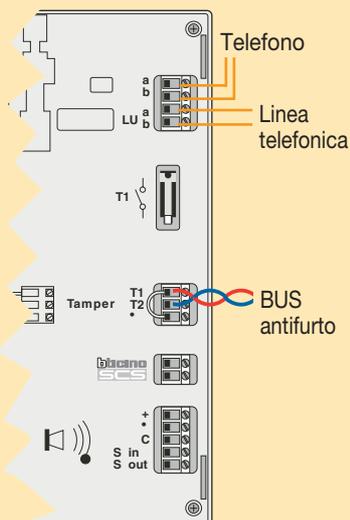
- GEN Comando generale
- Nessun configuratore
- 4 ON temporizzato\*
- Nessun configuratore
- 2 N° canale ausiliario\*\*

Nota (\*): questo configuratore imposta un tempo di 4 minuti durante il quale sono accese le luci dell'abitazione.

Nota (\*\*): il numero di canale definito in questa posizione deve essere riportato nel codice "Open Web Net", previsto nel menù "PROGRAMMAZIONE COMANDI TELEFONICI" del comunicatore, per la definizione del comando telefonico di accensione di tutte le luci.

### Comunicatore telefonico art. 4075N

3



Oltre alla configurazione base, il comunicatore deve essere programmato per inviare il comando di accensione a tutti gli attuatori delle luci di casa. Quest'operazione si effettua utilizzando la tastiera e il display del comunicatore accedendo nel menù "PROGRAMMAZIONE AUTOMAZIONE". Qui è possibile definire fino a 4 comandi distinti, associati ad altrettanti eventi che si verificano nell'impianto antifurto. Ogni comando è poi configurato digitando dei brevi codici alfanumerici che definiscono l'indirizzo dell'attuatore e l'azione (ON o OFF) che deve svolgere. La procedura è la seguente:

- a. ingresso nel "MENÙ PROGRAMMAZIONI" e nel menù "PROGRAMMAZIONI AUTOMAZIONE";
- b. selezione di uno dei quattro comandi, per esempio il N° 1;
- c. selezione dell'evento dell'impianto Antifurto da associare al comando accensione, in questo caso la voce "DISINS."
- d. inserimento del comando di accensione delle luci di ingresso con il seguente codice alfanumerico  
**\*9 \* 1 \* 5 \* 2 ##**

La cifra evidenziata in neretto corrisponde al numero di canale, ausiliario utilizzato dal comunicatore telefonico per attivare il dispositivo di comando art. L4651/2 all'invio di un comando di ON temporizzato destinato a tutti gli attuatori luci.

Per maggiori dettagli consultare il paragrafo 5 del Manuale d'installazione e impiego a corredo del comunicatore telefonico art. 4075N.

NOTA: Per maggiori informazioni relative all'impiego dei codici "Open Web Net" e alle caratteristiche del canale ausiliario, fare riferimento al capitolo "Appendice" del presente documento.

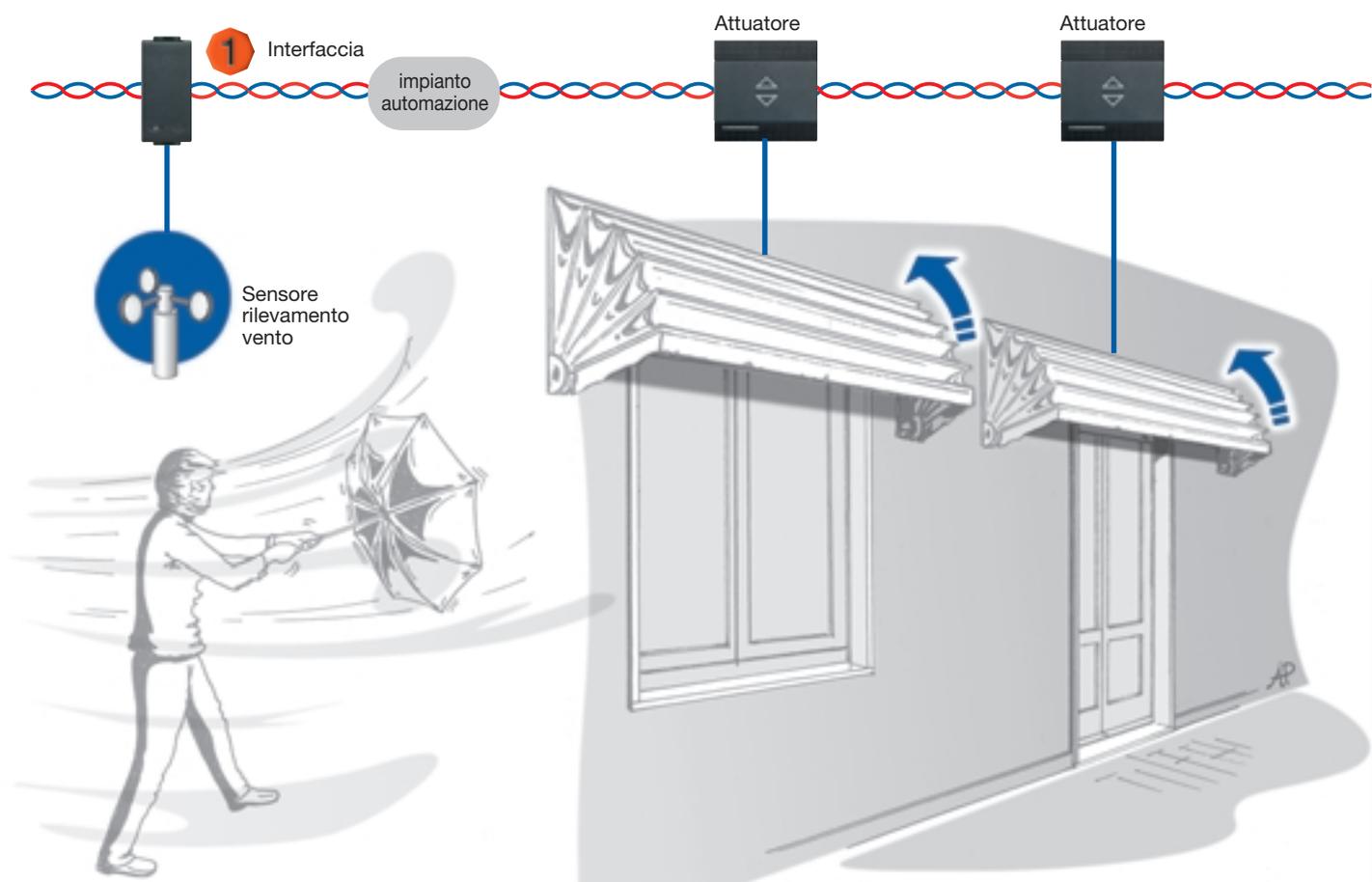
NOTA: per il collaudo vedi pag. 76  
per il materiale vedi pag. 77

## 19 Comfort

## Chiusura automatica di tende motorizzate

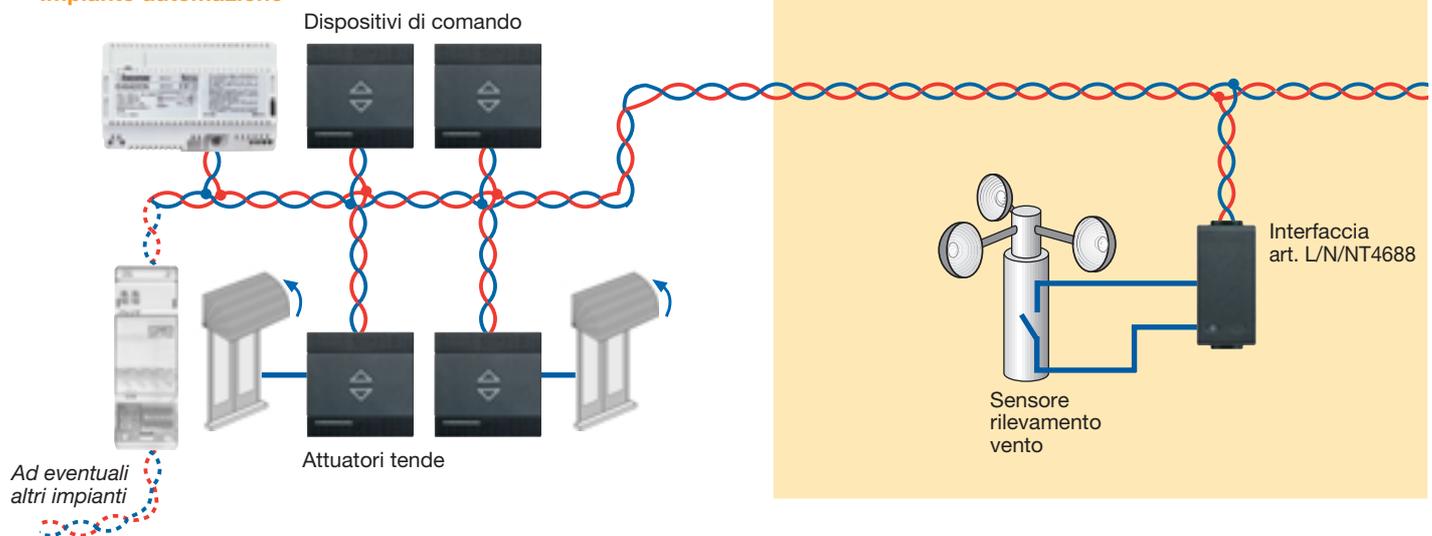
### Chiusura automatica di tende o serrande in presenza di vento.

Utilizzando sensori di rilevamento di vento con il sistema di automazione My Home, è possibile effettuare la chiusura automatica delle tende motorizzate quando il vento raggiunge velocità elevate. Il sensore trasmette la presenza di vento ad una interfaccia dell'impianto automazione, configurata per comandare la chiusura generale di tutte le tende installate. Ogni tenda motorizzata può essere comunque comandata singolarmente, mediante un dispositivo di comando configurato per gestire l'attuatore di alimentazione del motore.



### Schema funzionale

#### Impianto automazione

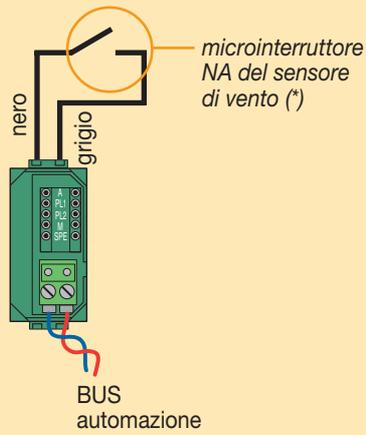


**Collegamento**

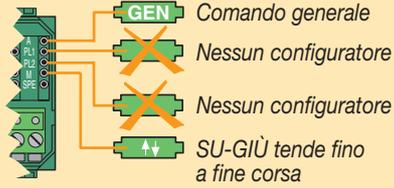
**Configurazione**

**Interfaccia art. L/N/NT4688**

1



Nota (\*): Il contatto NA deve essere di tipo "libero da tensione"



**Note per collaudo**

**Azione da svolgere**

Simulare la presenza di vento chiudendo i contatti dell'interfaccia art. L/N/NT4688

**Esito dell'azione**

Le tende motorizzate dell'abitazione si chiudono.

**Ripristino dell'impianto**

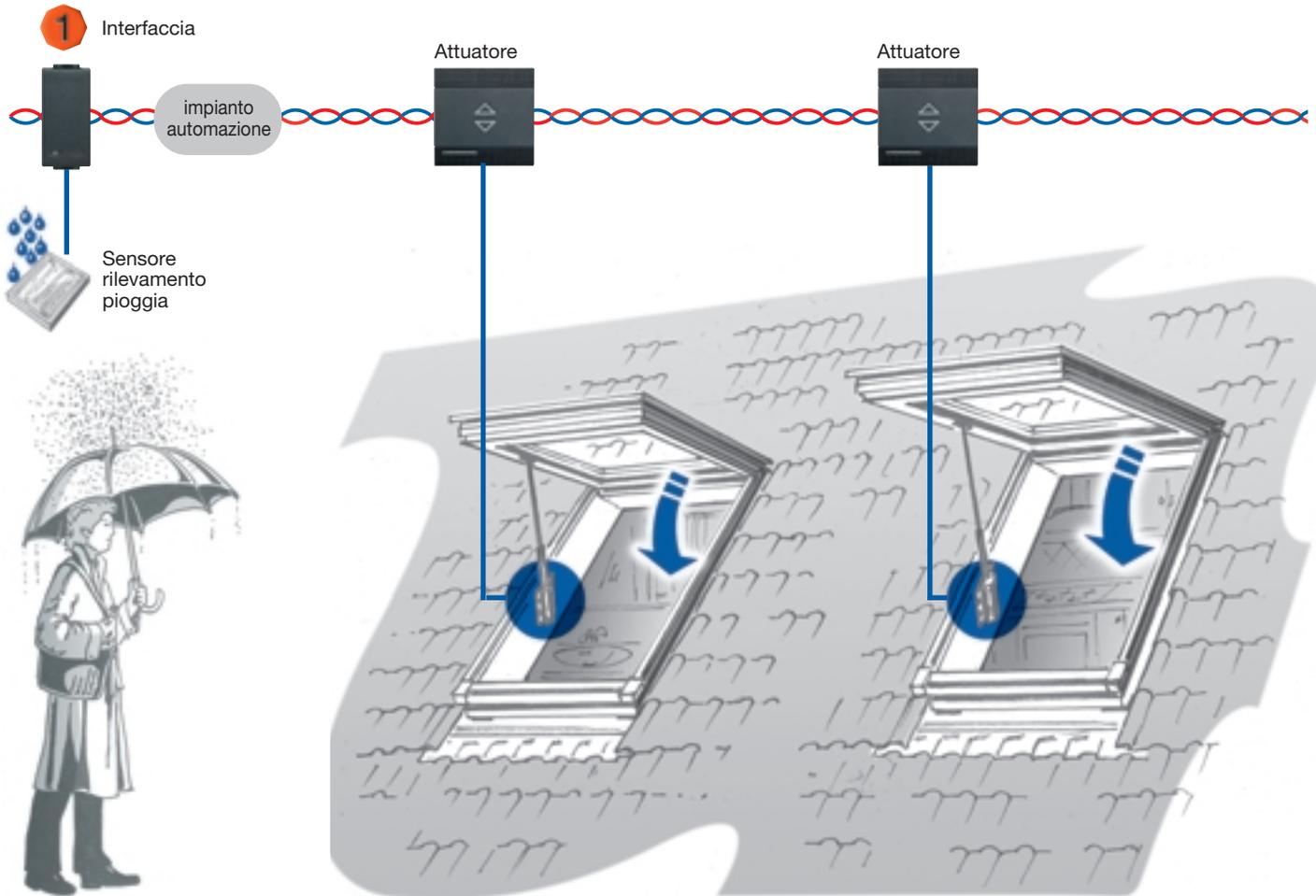
Riaprire le tende agendo sui rispettivi dispositivi di comando dell'impianto Automazione

**Elenco del materiale**

Articolo	Descrizione articolo	Q.tà
L/N/NT4688	Interfaccia	1

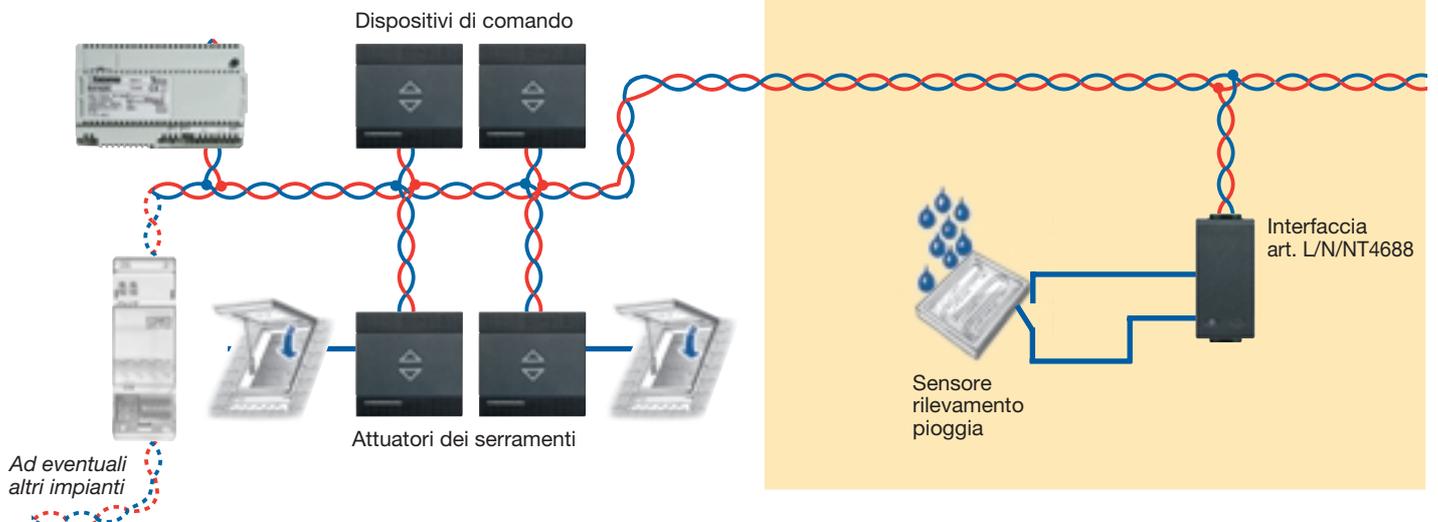
### Chiusura automatica di serramenti motorizzati in presenza di pioggia.

Utilizzando sensori di pioggia con il sistema di automazione My Home, è possibile effettuare la chiusura automatica dei serramenti motorizzati in caso di pioggia. Il sensore trasmette la presenza di pioggia ad una interfaccia dell'impianto automazione, configurata per comandare la chiusura generale di tutti i serramenti. Ogni serramento motorizzato può essere comunque comandato singolarmente, mediante un dispositivo di comando configurato per gestire l'attuatore di alimentazione del motore.



### Schema funzionale

#### Impianto automazione

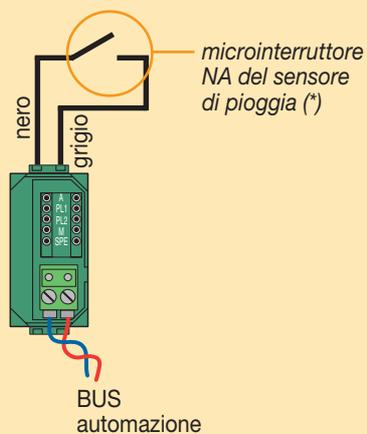


## Collegamento

## Configurazione

### Interfaccia art. L/N/NT4688

1



Nota (\*): Il contatto NA deve essere di tipo "libero da tensione"



### Note per collaudo

#### Azione da svolgere

Simulare la presenza di pioggia chiudendo i contatti dell'interfaccia art. L/N/NT4688

#### Esito dell'azione

Le finestre motorizzate dell'abitazione si chiudono.

#### Ripristino dell'impianto

Riaprire le finestre motorizzate agendo sui rispettivi dispositivi di comando dell'impianto Automazione

### Elenco del materiale

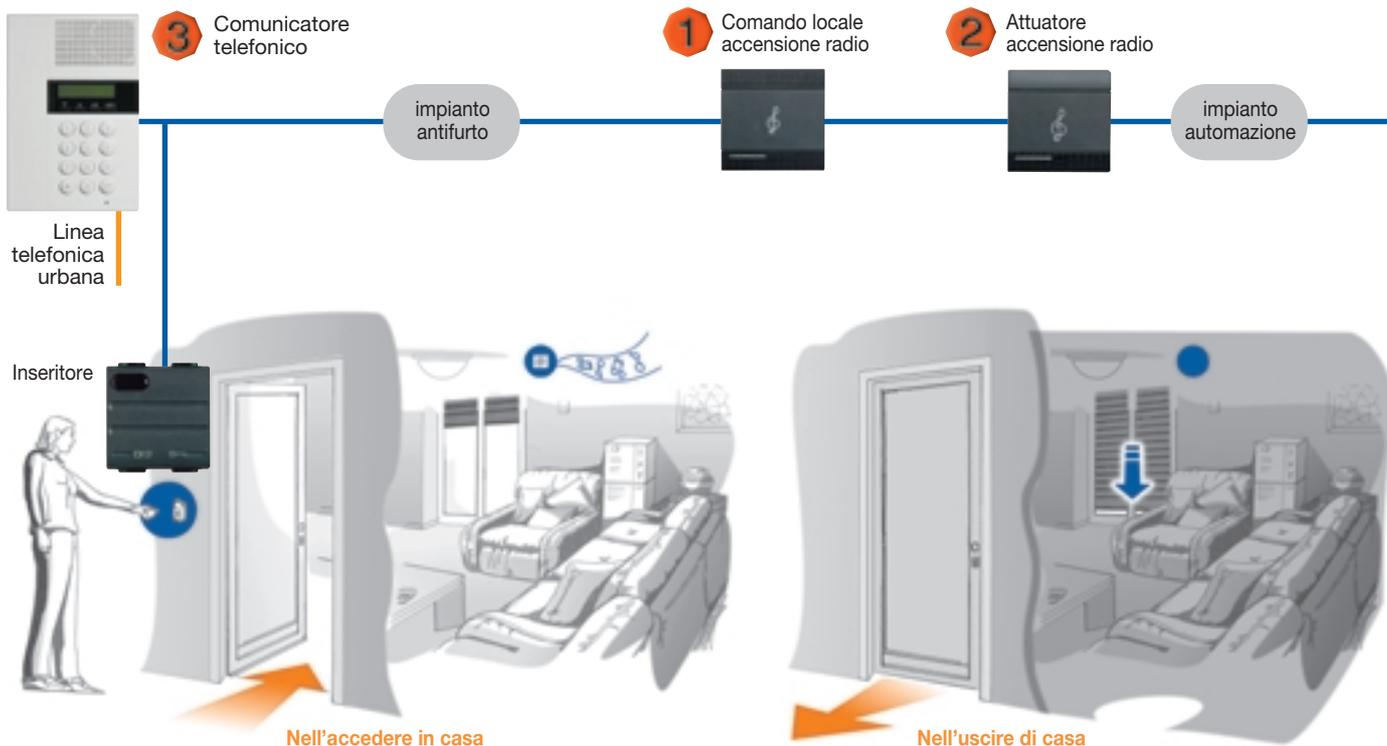
Articolo	Descrizione articolo	Q.tà
L/N/NT4688	Interfaccia	1

## 21 Comfort

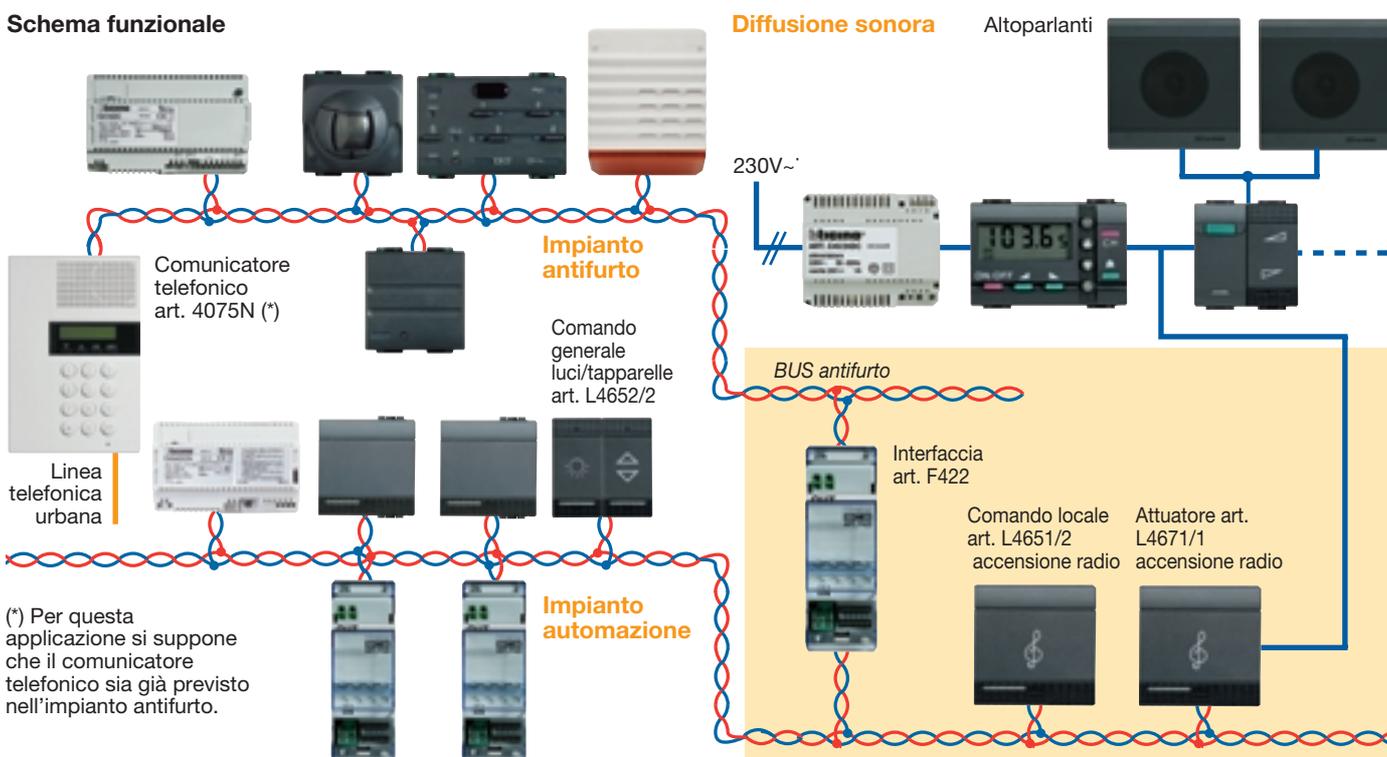
## Attivazione di scenari con comunicatore tel.

**Attivazioni di scenari:**  
**RIENTRO** nell'abitazione  
 con attivazione della diffusione sonora;  
**USCITA** dall'abitazione con  
 chiusura di tutte le tapparelle e spegnimento generale delle luci.

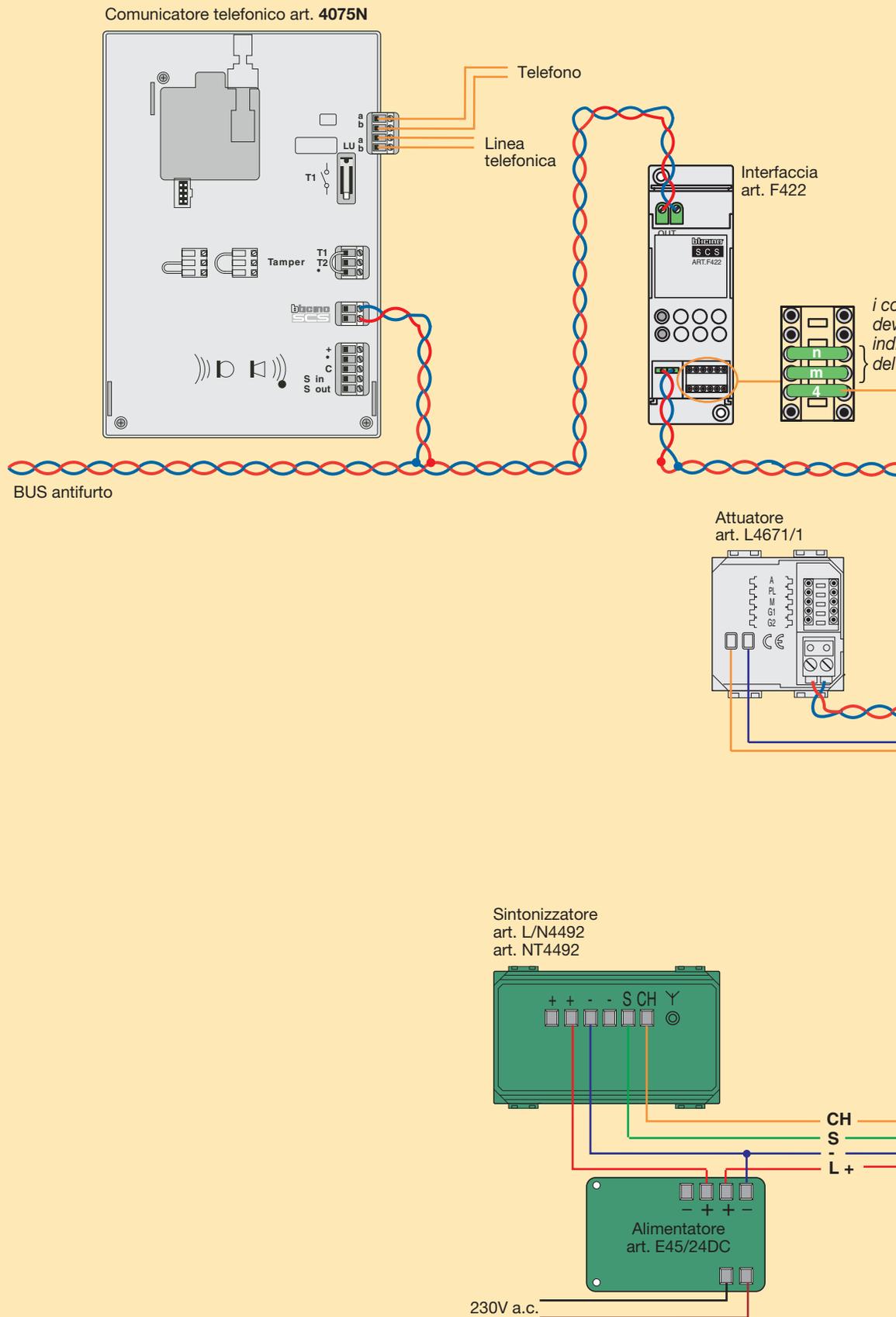
My Home permette di rendere più confortevole l'abitazione in funzione degli stili di vita di chi ci abita. Quando l'utente al mattino attiva l'antifurto per recarsi al lavoro, My Home provvede in automatico ad abbassare tutte le tapparelle ed a spegnere eventuali lampade accese. Al rientro, quando l'utente disattiva l'antifurto, viene accolto nell'abitazione con un sottofondo musicale irradiato dagli altoparlanti del sistema diffusione sonora. Le due situazioni ambientali sono gestite in automatico dal comunicatore telefonico quando si procede all'inserimento/disinserimento dell'impianto antifurto.



### Schema funzionale



# Collegamento

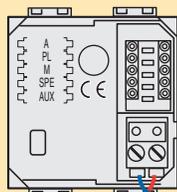


Nota (\*): gli indirizzi dei dispositivi di comando e degli attuatori dipendono dalle caratteristiche dell'impianto My Home

Configuratori nelle posizioni I3 e I4  
 possono essere diversi da qualsiasi  
 indirizzo di A e PL dei dispositivi  
 BUS automazione

interfacciamento impianto  
 antifurto con impianto  
 automazione (\*)

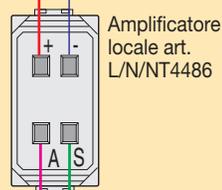
Comando locale  
 art. L4651/2



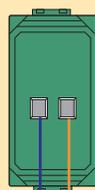
BUS automazione

CH  
 SO } Agli altri  
 -  
 L + } eventuali  
 9 altoparlanti

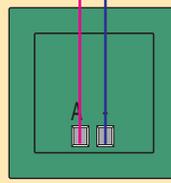
Max 2 altoparlanti per  
 amplificatore locale



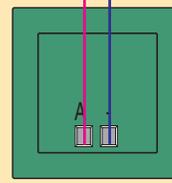
Amplificatore  
 locale art.  
 L/N/NT4486



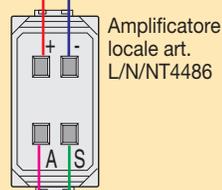
Pulsante  
 art. L/N4005  
 art. NT4005



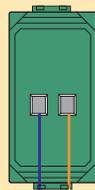
Altoparlante  
 art. N4958  
 art. 4958



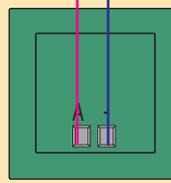
Altoparlante  
 art. N4958  
 art. 4958



Amplificatore  
 locale art.  
 L/N/NT4486



Pulsante  
 art. L/N4005  
 art. NT4005



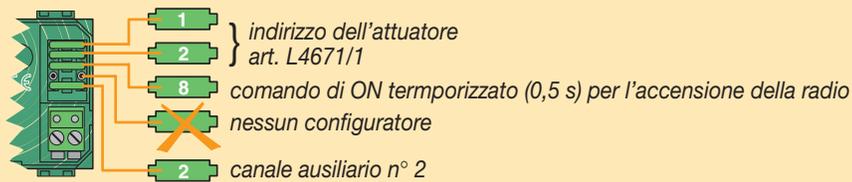
Altoparlante  
 art. N4958  
 art. 4958

**Impianto diffusione sonora**  
 Per ulteriori schemi vedere  
 la guida My Home Comfort

## Configurazione

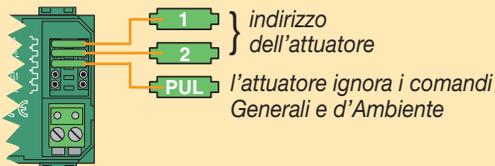
### Comando art. L4651/2

1



### Attuatore art. L4671/1

2



### Comunicatore telefonico art. 4075N

3

Oltre alla programmazione base il comunicatore telefonico art. 4075N deve essere programmato per:

- attivare la radio della diffusione sonora al disinserimento dell'impianto antifurto;
- chiudere tutte le tapparelle e spegnere tutte le luci all'inserimento dell'impianto antifurto.

La programmazione per l'**attivazione** della radio (scenario **RIENTRO**) è la seguente:

- ingresso nel "MENU' PROGRAMMAZIONI" e quindi nel menù "PROGRAMMAZIONI AUTOMAZIONE"
- selezione del COMANDO N°1;
- selezione dell'evento da associare al comando, in questo caso la voce "DISINS." per il disinserimento dell'impianto antifurto;
- inserimento del comando di accensione della radio e del sistema di diffusione sonora mediante il seguente codice alfanumerico:

\* 9 \* 1 \* 5 \* 2 ##

La cifra evidenziata in neretto corrisponde al numero di canale ausiliario N° 2 configurato nella posizione AUX del dispositivo di comando art. L4651/2.

La programmazione per **spegnere** le luci e **chiudere** le tapparelle (scenario **USCITA**) è la seguente:

- ingresso nel "MENU' PROGRAMMAZIONI" e quindi nel menù "PROGRAMMAZIONI AUTOMAZIONE"
- selezione del COMANDO N°2 (per la chiusura delle tapparelle);
- selezione dell'evento da associare al comando, in questo caso la voce "INSER." per l'inserimento dell'impianto antifurto;
- inserimento del comando di chiusura delle tapparelle mediante il seguente codice alfanumerico:

\* 2 \* 2 \* 0 ##

e. selezione del COMANDO N°3 (per lo spegnimento di tutte le luci);

f. selezione dell'evento da associare al comando, anche in questo caso la voce "INSER." per l'inserimento dell'impianto antifurto;

g. inserimento del comando di OFF per tutte le lampade gestite dal sistema automazione, mediante il seguente codice alfanumerico:

\* 1 \* 0 \* 0 ##

### Note per il collaudo

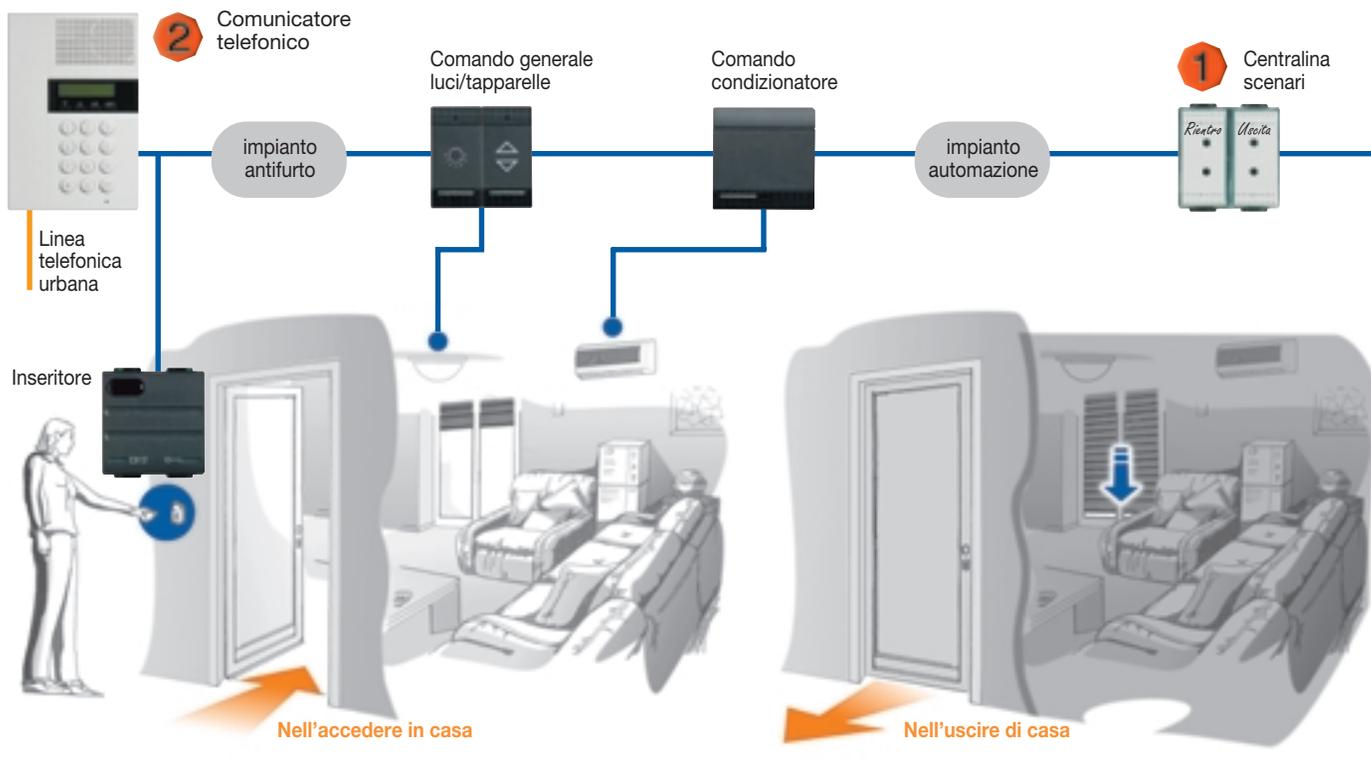
Azione da svolgere	Esito dell'azione	Ripristino dell'impianto
Accendere le luci e alzare le tapparelle dell'abitazione agendo sui comandi generali dell'impianto Automazione (se presenti)		
Uscire dall'abitazione ed inserire l'impianto antifurto	Si spengono tutte le luci e si abbassano tutte le tapparelle	
Disinserire l'impianto antifurto	Si attiva la radio dell'impianto diffusione sonora e dagli altoparlanti si diffonde la musica	Spegnere la radio agendo sul rispettivo comando ON/OFF

Nota: per il materiale vedere pag. 77

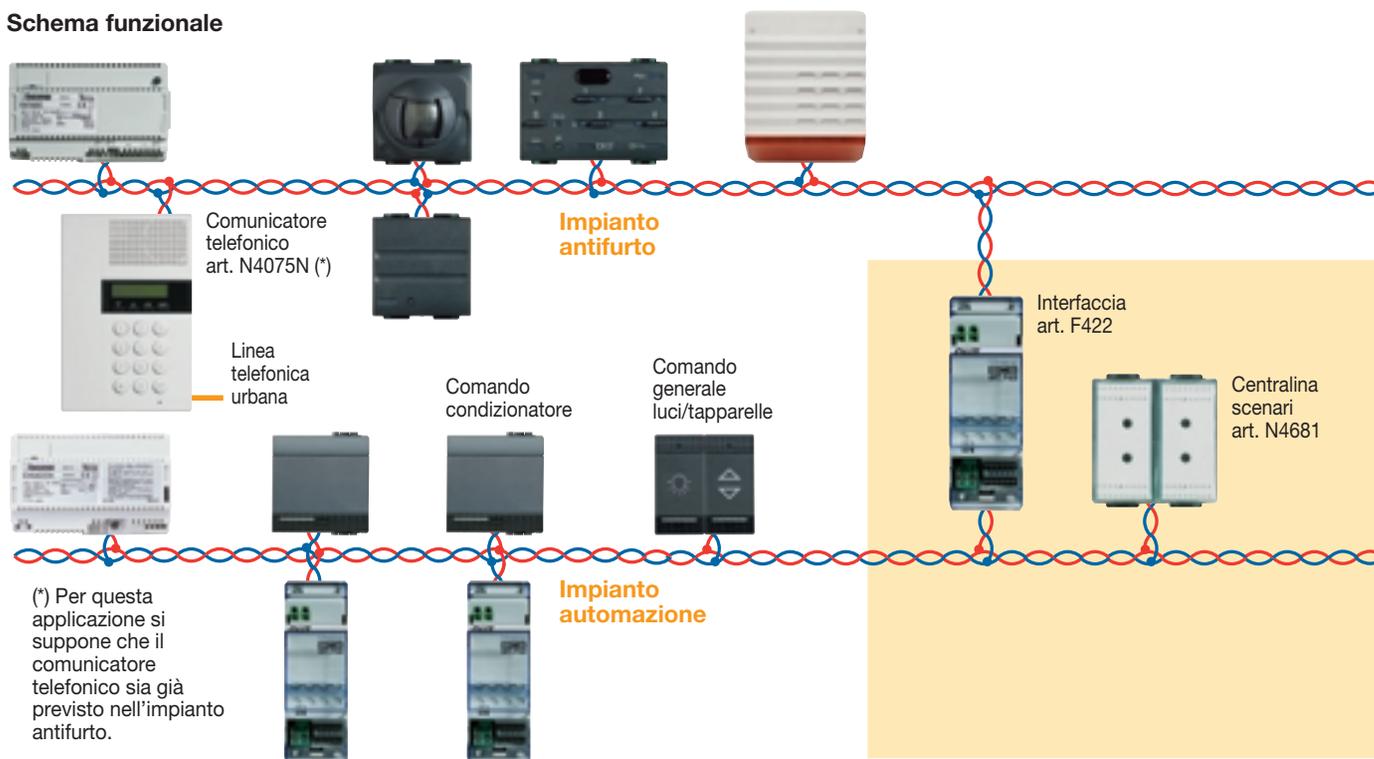
## 22 Comfort Attivazione di scenari con apposita centralina

**Attivazioni di scenari:**  
**RIENTRO** nell'abitazione con accensione delle luci e del condizionatore;  
**USCITA** dall'abitazione con chiusura di tutte le tapparelle e spegnimento generale delle luci.

Questa applicazione rappresenta l'evoluzione, per flessibilità d'impiego, della precedente applicazione; infatti, i due scenari RIENTRO e USCITA non sono direttamente memorizzati e gestiti dal comunicatore telefonico ma da una particolare "centralina scenari" che può memorizzare e attivare fino a quattro diverse situazioni ambientali di comfort (per esempio l'accensione contemporanea di alcune luci, del riscaldamento e di un sottofondo musicale). A differenza dell'applicazione N° 20, i due scenari si attivano con l'inserimento/disinserimento dell'impianto antifurto e anche localmente agendo direttamente su due dei quattro pulsanti frontali della centralina scenari. Grazie alla flessibilità di impiego della centralina, gli scenari descritti nella presente applicazione possono essere modificati in qualsiasi momento dall'utente in base alle proprie esigenze e stili di vita, mediante una semplice operazione di programmazione.

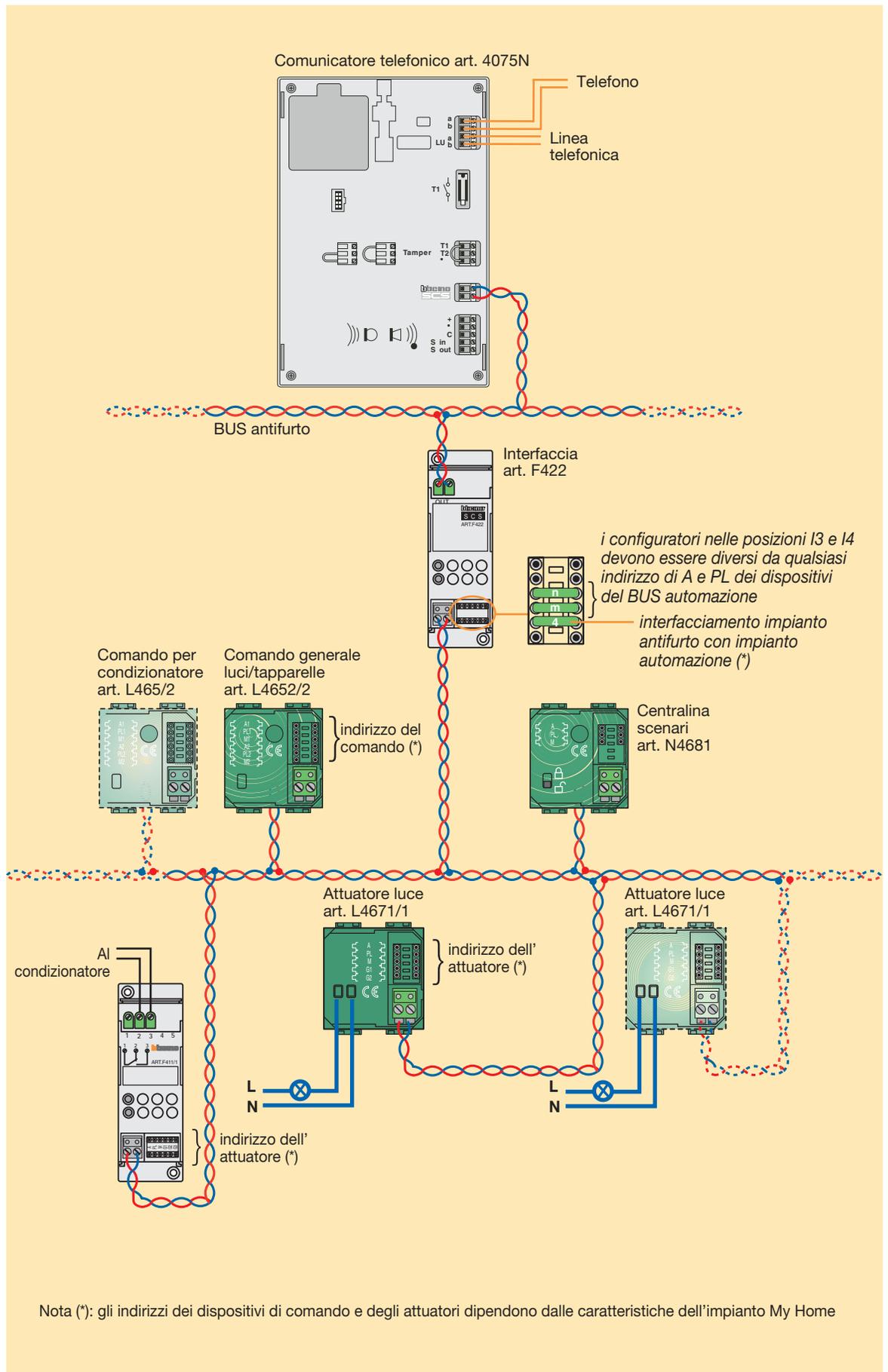


### Schema funzionale



(\*) Per questa applicazione si suppone che il comunicatore telefonico sia già previsto nell'impianto antifurto.

## Collegamento



## Configurazione

### Centralina scenari art. N4681

1

Si descrivono sommariamente le fasi della programmazione dei due scenari, RIENTRO e USCITA, rimandando alla guida My Home Comfort per ulteriori dettagli:



#### Selezione del pulsante N° 1 per la memorizzazione dello scenario RIENTRO:

- predisposizione del pulsante per la memorizzazione dei comandi;
- attivazione dei comandi delle luci nell'abitazione, in base alle esigenze dell'utente (luci ingresso, sala, ecc.) e del comando di attivazione del condizionatore;
- conferma dei comandi da memorizzare, agendo nuovamente sul pulsante della centralina.

#### Selezione del pulsante N° 2 per la memorizzazione dello scenario USCITA:

- predisposizione del pulsante per la memorizzazione dei comandi;
- attivazione dei comandi generali di spegnimento di tutte le luci e chiusura di tutte le tapparelle;
- conferma dei comandi da memorizzare, agendo nuovamente sul pulsante della centralina.

Nota: per la memorizzazione di altri scenari attivabili con i pulsanti N° 3 e N° 4, ripetere le operazioni sopradescritte.

#### Modifica/cancellazione degli scenari memorizzati

In qualsiasi momento l'utente può cambiare uno o più scenari memorizzati nella centralina, eseguendo la cancellazione del vecchio scenario e la successiva programmazione di quello nuovo.

Se l'utente desidera cambiare lo scenario RIENTRO modificandolo in modo che venga attivato il riscaldamento in luogo del condizionatore, deve prima cancellare il vecchio scenario tenendo premuto per una decina di secondi il pulsante N° 1 e poi dovrà ripetere la fase di programmazione precedentemente descritta per lo scenario N° 1 attivando ora, oltre alle luci desiderate, il comando di attivazione del riscaldamento.

Con la medesima procedura si può impostare un nuovo scenario USCITA, che può differire dal vecchio per lo spegnimento di tutte le luci, l'impostazione di una nuova modalità del

## Configurazione

### Comunicatore telefonico art. 4075N

2

- Oltre alla programmazione base, il comunicatore telefonico art. 4075N deve essere programmato per:
- attivare lo scenario RIENTRO associato al pulsante N° 1 della centralina;
  - attivare lo scenario USCITA associato al pulsante N° 2 della centralina.

La programmazione per l'**attivazione** dello scenario RIENTRO è la seguente:

- ingresso nel "MENU' PROGRAMMAZIONI" e quindi nel menù "PROGRAMMAZIONI AUTOMAZIONE"
- selezione del COMANDO N°1;
- selezione dell'evento da associare al comando, in questo caso la voce "DISINS." per il disinserimento dell'impianto antifurto;
- inserimento del comando di attivazione dello scenario N°1 mediante il seguente codice alfanumerico:

\* 0 \* 1 \* 01 ##

La cifra evidenziata in neretto corrisponde al numero di centraline presenti nell'impianto Automazione, identificato dal configuratore N° 1 nella posizione PL della centralina; il numero 1 tra gli asterischi identifica invece lo scenario associato al pulsante N° 1.

La programmazione per l'**attivazione** dello scenario USCITA è la seguente:

- ingresso nel "MENU' PROGRAMMAZIONI" e quindi nel menù "PROGRAMMAZIONI AUTOMAZIONE"
- selezione del COMANDO N°2;
- selezione dell'evento da associare al comando, in questo caso la voce "INSER." per l'inserimento dell'impianto antifurto;
- inserimento del comando di attivazione dello scenario N°2 mediante il seguente codice alfanumerico:

\* 0 \* 2 \* 01 ##

La cifra evidenziata in neretto corrisponde al numero di centraline presenti nell'impianto Automazione, identificato dal configuratore N° 1 nella posizione PL della centralina; il numero 2 identifica lo scenario associato al pulsante N° 2.

Nota: in qualsiasi momento l'utente può effettuare qualsiasi modifica agli scenari memorizzati dalla centralina art. N4681, senza modificare la programmazione del comunicatore telefonico. La programmazione del comunicatore si rende necessario qualora si voglia cambiare l'abbinamento tra lo scenario e il tipo di evento che lo genera.

Per ulteriori informazioni consultare la guida My Home Comfort ed il manuale d'uso e installazione del comunicatore telefonico.

### Note per il collaudo

Azione da svolgere	Esito dell'azione	Ripristino dell'impianto
Accendere le luci e alzare le tapparelle dell'abitazione agendo sui comandi generali dell'impianto Automazione (se presenti). Accendere il condizionatore		
Uscire dall'abitazione ed inserire l'impianto antifurto	Si spengono tutte le luci e si abbassano tutte le tapparelle	
Disinserire l'impianto antifurto	Si accendono alcune luci e si attiva il condizionatore	Spegnere le luci ed il condizionatore agendo sui rispettivi comandi dell'impianto Automazione

### Elenco del materiale

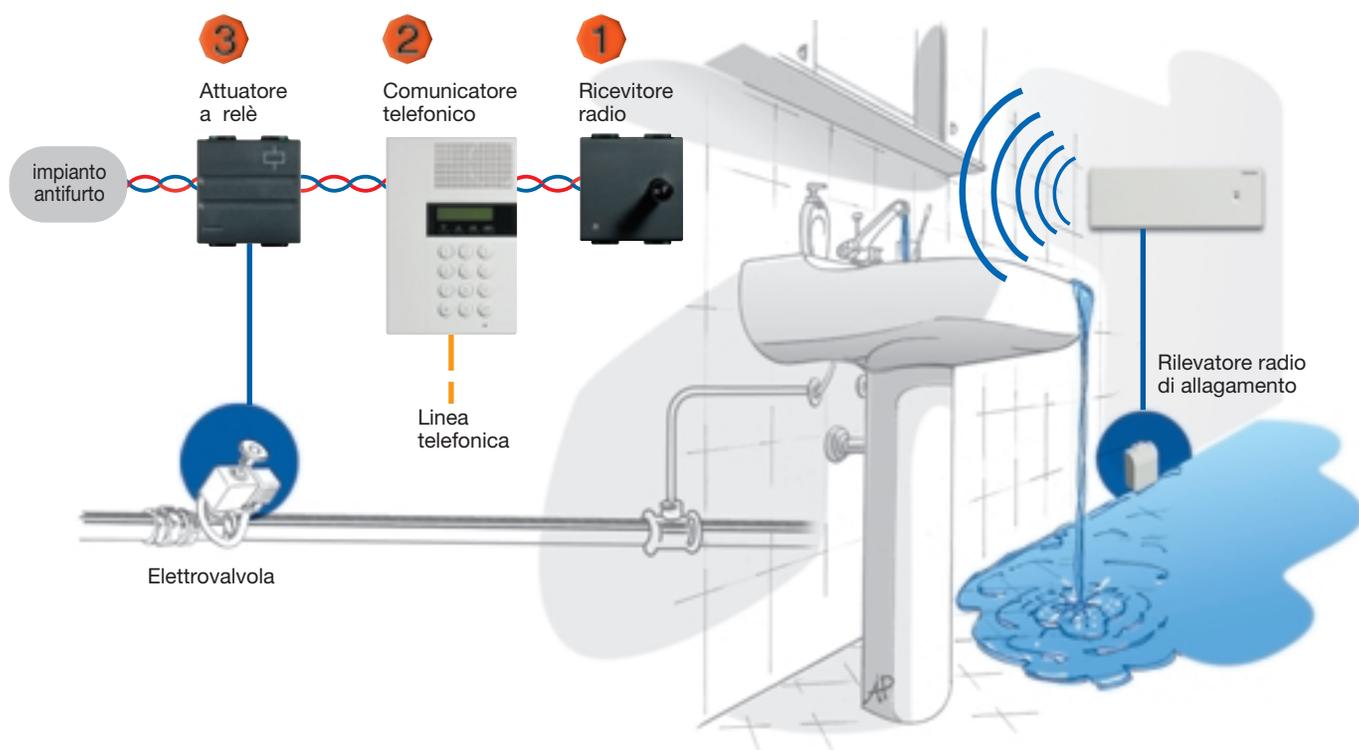
Articolo	Descrizione articolo	Q.tà
N4681	Centralina scenari	1
F422	Interfaccia	1

## 23 Sicurezza Controllo allagamento

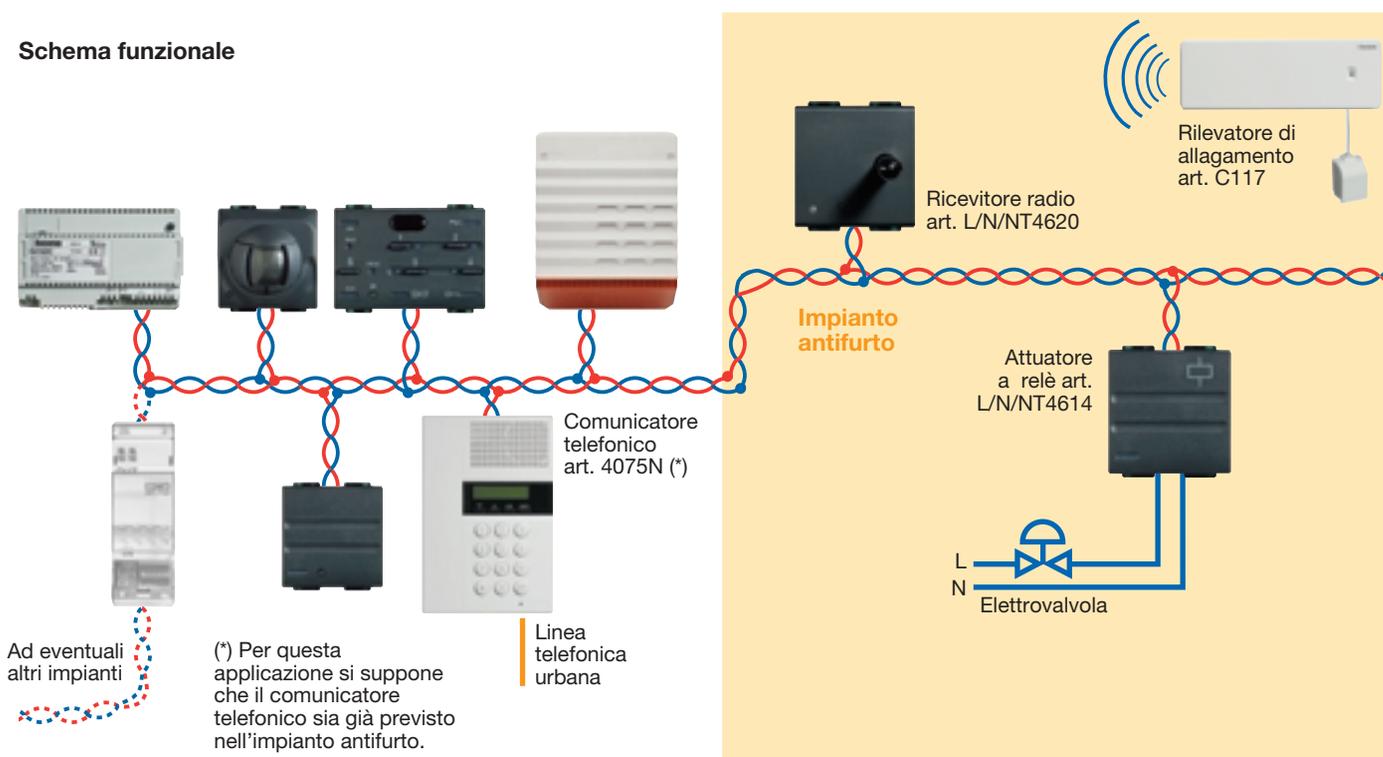
**Rilevazione di perdita d'acqua con inoltro di un messaggio telefonico e chiusura immediata della tubazione dell'impianto idrico.**

L'impiego di un rilevatore radio di allagamento abbinato al ricevitore, permette di inviare un segnale di allarme sul bus antifurto filare, quando nel pavimento del locale da controllare è accertata la presenza di liquidi. L'evento è gestito come se fosse generato da dispositivi dell'antifurto filare; è pertanto attivato il comunicatore telefonico per l'invio di un messaggio telefonico di allarme ed un attuatore a relè che provvede alla chiusura di una elettrovalvola. L'allarme permane fino a quando si verificano le seguenti condizioni:

- cessata rilevazione di liquidi;
- pressione del pulsante "S" della centrale antifurto;
- pressione del pulsante di reset sul ricevitore radio.



### Schema funzionale

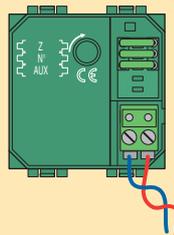


## Collegamento

## Configurazione

### Ricevitore radio art. L/N/NT4620

1



BUS antifurto

Nota: per associare il ricevitore con il rilevatore radio art. C117 vedere il manuale d'impiego fornito con il dispositivo stesso.

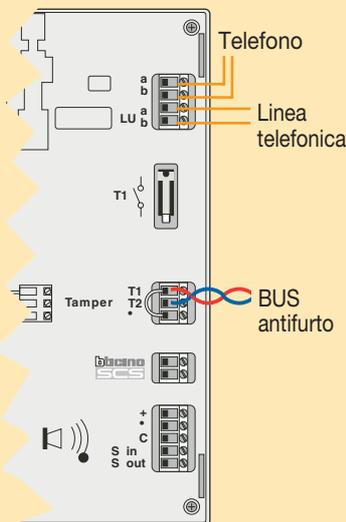


- 9 zona 9
- 1 1° ricevitore (sensore)
- 2 n° canale ausiliario (\*) (da 1 a 8)

(\*) Il numero di canale AUX deve corrispondere a quello definito nella posizione AUX dell'attuatore a relè ed a quello impostato nella configurazione del comunicatore telefonico.

### Comunicatore telefonico art. 4075N

2



Oltre alla programmazione base prevista per il comunicatore telefonico, per attivare questa funzione è necessario:

- registrare il messaggio di soccorso;
- memorizzare il numero telefonico che verrà chiamato in caso di bisogno.

#### Registrazione del messaggio di soccorso

Il messaggio deve essere memorizzato nei canali N° 3 o N° 4, accedendo nella funzione "MENU' MESSAGGI" del comunicatore telefonico. Per l'applicazione descritta si suppone di memorizzare il messaggio di richiesta al canale N° 3.

#### Memorizzazione del numero telefonico da chiamare

Dopo aver associato il messaggio di soccorso al canale N°3, questo dovrà essere messo in relazione al numero di telefono da chiamare e all'evento "allagamento" che genera l'allarme. Questa operazione si effettua accedendo nella funzione "MENU' N. TELEFONICI" dove, al canale N° 3 prescelto, si abbina il numero telefonico da chiamare ed il codice "Open Web Net" relativo alla chiamata di soccorso.

Il codice da inserire è il seguente:

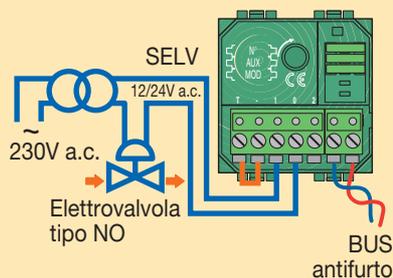
\* 9 \* 1 \* 91 \* 2 # #

La cifra evidenziata in neretto corrisponde al canale ausiliario N° 2 utilizzato dal ricevitore radio per la gestione dell'allarme generato dal rilevatore di allagamento. Per maggiori dettagli consultare il paragrafo 4 del Manuale d'installazione e impiego a corredo del comunicatore telefonico art. 4075N.

NOTA: Per ulteriori informazioni sull'impiego dei codici "Open Web Net" e le caratteristiche del canale ausiliario, fare riferimento al capitolo "Appendice" del presente documento.

### Attuatore a relè art. L/N/NT4614

3



- 1 1° attuatore relè
- 2 n° canale ausiliario (\*) (da 1 a 8)
- 4 contatto n.a. monostabile

(\*) Il numero di canali AUX deve corrispondere a quello definito nella posizione AUX del ricevitore radio e a quello impostato in fase di configurazione del comunicatore telefonico.

Nota: configurazione per elettrovalvola a riarmo manuale. Qualora si utilizzi una elettrovalvola diversa utilizzare nella posizione MOD il configuratore N° 3 (modalità bistabile). In questo caso per riarmare l'elettrovalvola agire sul tasto S della centrale.

NOTA: per il collaudo vedi pag. 76 per il materiale vedi pag. 77

# Guida applicazioni My Home

## Note per il collaudo

Applicazione	Azione da svolgere	Esito dell'azione	Ripristino dell'impianto
<b>Applicazione 4</b>	<b>Azione da svolgere</b> Simulare la presenza di gas utilizzando la bomboletta fornita con il rivelatore di gas.	<b>Esito dell'azione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si accende l'indicatore luminoso del rivelatore di gas;</li><li>- Si attiva la segnalazione acustica del rivelatore di gas;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso dell'interfaccia canale ausiliario;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso AUX della centrale;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso dell'attuatore a relè;</li><li>- Si chiude l'elettrovalvola;</li><li>- L'attuatore telefonico invia il messaggio di richiesta di soccorso al numero telefonico memorizzato.</li></ul>	<b>Ripristino dell'impianto</b> Premere il tasto "S" della centrale antifurto o il pulsante di reset dell'interfaccia canale ausiliari. Per annullare la chiamata telefonica agire con il telecomando sul comunicatore telefonico. Riarmare l'elettrovalvola estraendo verso l'alto il pistoncino situato sotto il cappuccio di protezione.
<b>Applicazione 5</b>	<b>Azione da svolgere</b> Simulare la presenza di gas lizzando la bomboletta fornita con il rivelatore di gas.	<b>Esito dell'azione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si accende l'indicatore luminoso del rivelatore di gas;</li><li>- Si attiva la segnalazione acustica del rivelatore di gas;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso dell'interfaccia canale ausiliario;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso dell'attuatore a relè;</li><li>- Si chiude l'elettrovalvola;</li><li>- L'attuatore telefonico invia il messaggio di richiesta di soccorso al numero telefonico memorizzato.</li></ul>	<b>Ripristino dell'impianto</b> Premere il tasto di reset della centrale uti- dell'interfaccia canale ausiliari. Per annullare la chiamata telefonica agire con il telecomando sul comunicatore telefonico. Riarmare l'elettrovalvola estraendo verso l'alto il pistoncino situato sotto il cappuccio di protezione.
<b>Applicazione 8</b>	<b>Azione da svolgere</b> Con un telefono esterno: <ul style="list-style-type: none"><li>- comporre il numero telefonico dell'abitazione;</li><li>- comporre la password;</li><li>- comporre il codice 9911.</li></ul> Con un telefono esterno: <ul style="list-style-type: none"><li>- comporre il numero telefonico dell'abitazione;</li><li>- comporre la password;</li><li>- comporre il codice 9901.</li></ul>	<b>Esito dell'azione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il cronotermostato si predispone nel funzionamento "automatico"</li><li>- Il cronotermostato si predispone nel funzionamento "manuale"</li></ul>	<b>Ripristino dell'impianto</b> Con la telefonata in corso comporre il numero 9901 per ripristinare il funzionamento "manuale"  Con la telefonata in corso comporre il numero 9911 per ripristinare il funzionamento "automatico"
<b>Applicazione 14</b>	<b>Azione da svolgere</b> Attivare la segreteria videocitofonica premendo sul comando locale di attivazione Effettuare una chiamata dal posto esterno e non rispondere dai posti interni Dopo la fine del messaggio di invito, attendere per circa 5 s e quindi parlare al microfono del posto esterno per qualche secondo Stabilire una connessione del Personal Computer con il Web Server, tramite rete locale o direttamente con cavo incrociato. Attivare il programma Internet Explorer e collegarsi al Web server digitando la password e il nome utente Accedere alla pagina web della funzione "Segreteria videocitofonica" e, in accordo alle indicazioni del manuale fornito con il Web server, ascoltare e visualizzare il messaggio registrato	<b>Esito dell'azione</b> Si accende la lampada di segnalazione locale Suonano i posti interni. Il posto esterno trasmette il messaggio registrato di invito Il sistema è in fase di registrazione del messaggio vocale e delle immagini captate dal posto esterno Viene visualizzata la home page della pagina web di controllo Viene visualizzata la pagina web con l'indicazione del messaggio precedentemente registrato	<b>Ripristino dell'impianto</b> - - - - - Terminare la visualizzazione della pagina web. Disabilitare il servizio di segreteria videocitofonica agendo sul comando locale (la lampada di segnalazione si spegne)
<b>Applicazione 18</b>	<b>Azione da svolgere</b> Inserire l'impianto antifurto e generare un allarme	<b>Esito dell'azione</b> Oltre alle segnalazioni sonore delle sirene, si accendono tutte le luci dell'abitazione gestite dall'impianto Automazione. Dopo un periodo di 4 minuti le luci si spengono automaticamente.	<b>Ripristino dell'impianto</b> Effettuare le operazioni previste per la disattivazione dell'impianto antifurto, descritte nei manuali applicabili.
<b>Applicazione 23</b>	<b>Azione da svolgere</b> Simulare la presenza di acqua bagnando il rivelatore radio di allagamento	<b>Esito dell'azione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si accende l'indicatore luminoso del ricevitore radio;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso AUX della centrale;</li><li>- Si accende l'indicatore luminoso dell'attuatore a relè;</li><li>- Si chiude l'elettrovalvola;</li><li>- Il comunicatore telefonico invia il messaggio di richiesta di soccorso al numero telefonico memorizzato.</li></ul>	<b>Ripristino dell'impianto</b> Premere il tasto "S" della centrale antifurto. Per annullare la chiamata telefonica agire con il telecomando sul comunicatore telefonico. Riarmare l'elettrovalvola estraendo verso l'alto il pistoncino situato sotto il cappuccio di protezione.

## Elenco materiale

Si riporta l'elenco dei dispositivi BTicino che devono essere integrati negli impianti Automazione, Antifurto, Diffusione sonora e Videocontrollo My Home ex-

novo o già esistenti, per la realizzazione delle applicazioni descritte nel presente documento.

Numero applicazione	Descrizione applicazione	Articolo	Descrizione articolo	Q.tà
2	Telesoccorso	L/N/NT4620	ricevitore radio	1
		L4621	trasmettitore per telesoccorso	1
		3507/6	batteria sirena int.	1
		N/NT/4070	sirena interna	1
4	Allarme per fuga di gas con impianto antifurto	L/N/NT4511/12	rilevatore gas metano	1
		L/N/NT4615	interfaccia canale ausiliario	1
		L/N/NT4614	attuatore a relè	1
		F91/12E	trasformatore	1
		L4525/12NO	elettrovalvola	1
5	Allarme per fuga di gas con impianto automazione	L/N/NT4511/12	rilevatore gas metano	1
		L/N/NT4615	interfaccia canale ausiliario	1
		L/N/NT4614	attuatore a relè	1
		F91/12E	trasformatore	1
		L4525/12NO	elettrovalvola	1
8	Gestione riscaldamento con comunicatore telefonico	F411/1	dispositivo attuatore	1
		L/N4449	cronotermostato	1
		L4652/2	dispositivo di comando	1
14	Segreteria videocitofonica	MHSERVER	web server audio video	1
		L4651/2	dispositivo di comando	1
		L4675	dispositivo attuatore	1
15	Accensione automatica delle luci	F422	dispositivo di interfaccia	1
18	Accensione delle luci a causa di allarme	F422	dispositivo di interfaccia	1
		L4651/2	dispositivo di comando	1
21	Attivazione di scenari con centralina	L4651/2	dispositivo di comando	1
		L4671/1	dispositivo attuatore	1
		F422	interfaccia	1
22	Attivazione di scenari con centralina	N4681	centralina scenari	1
		F422	interfaccia	1
23	Controllo allagamento	C117	rilevatore di allagamento	1
		L/N/NT4620	ricevitore radio	1
		L/N/NT4614	attuatore a relè	1

# Guida applicazioni My Home

## Appendice - Il codice Open Web Net

### Caratteristiche generali

È un protocollo con il quale poter scambiare dati, inviare comandi tra una unità remota e i sistemi a tecnologia BUS di BTicino. Il protocollo è pensato per essere indipendente dal mezzo di comunicazione utilizzato, considerando come requisito minimo la

possibilità di poter utilizzare toni DTMF sulla normale linea telefonica.

Il codice è caratterizzato da una struttura con campi a lunghezza variabile separati dal carattere speciale (\*) e chiuso con (##).

La struttura logica sarà la seguente:

**\*CHI\*COOSA\*DOVE\*QUANDO##**

**CHI** = definisce il tipo di funzione o il tipo di sistema presente nell'abitazione che è interessato al messaggio trasmesso; può essere di tipo SCENARIO (*risorse presenti nell'abitazione gestite a piacere dall'utente*), ILLUMINAZIONE (*gestione dell'impianto illuminazione*), AUTOMATISMI (*gestione dei sistemi automatici*), ALLARMI (*gestione sistema antifurto*) e AUSILIARI (*gestione di dispositivi ausiliari*).

**COOSA** = definisce l'operazione da compiere (es. ON, OFF, SU, GIU, ecc.)

**DOVE** = definisce il o l'insieme degli oggetti interessati (es. una zona, un gruppo di oggetti, un ambiente specifico, un singolo oggetto, ecc.)

**QUANDO** = specifica l'orizzonte temporale o il legame ad un particolare evento (es. canale ausiliario)

I tipi di comando realizzabili sono i seguenti (\*):

- **ATTIVAZIONE**  
/ **DISATTIVAZIONE**:
  - illuminazione;
  - automazione;
  - impianto antifurto;
  - scenari.
- **VERIFICA**:
  - stato dell'impianto antifurto;
  - stato di un attuatore (*solo nei casi di funzione illuminazione e automatismo*).



Per una migliore comprensione dei termini che verranno utilizzati in seguito vedere la guida "My Home Comfort".

Nota (\*): gli esempi riportati di seguito sono riferiti all'impiego del comunicatore telefonico art. 4075N opportunamente programmato. Per maggiori dettagli vedere il rispettivo manuale d'uso e installazione.

### Composizione del codice Open Web Net

Definire il valore del **CHI** (funzione) in accordo alla tabella a lato.

Per ciascuna funzione della tabella dei **CHI** vengono definite opportune tabelle dei **COOSA**, **DOVE**, e se necessario dei **QUANDO**.

CHI	
Funzione	Valore
SCENARI	0
ILLUMINAZIONE	1
AUTOMATISMI	2
ALLARMI	5
AUSILIARI	9

## Appendice - Il codice Open Web Net

### Funzione scenari

CHI	COSA		DOVE		QUANDO	
	Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore
0	Pulsante scenario 1	1	Centralina N°1	01	Non utilizzato in questa funzione	
	Pulsante scenario 2	2	Centralina N°2	02		
	Pulsante scenario 3	3	Centralina N°3	03		
	Pulsante scenario 4	4	Centralina N°4	04		
			Centralina N°5	05		
		Centralina N°6	06			
		.....	...			
		Centralina N°99	99			

#### Esempio:

Se prima di giungere a casa volessi accendere le luci d'ingresso, potrei inviare dal cellulare o da un qualsiasi telefono a toni il seguente codice Open Web Net: \*0\*4\*01##

CHI = 0 scenari, COSA = 4 attiva pulsante scenario 4, DOVE = 01 centralina N°1.



Attualmente, l'unico dispositivo che genera scenari è la "Centralina Scenari" art. N4681, che può essere attivata remotamente, inviando sul Bus un opportuno comando che contiene come informazione: l'indirizzo della centralina ed il numero del tasto dello scenario che si vuole attivare.

### Funzione illuminazione

CHI	COSA		DOVE		QUANDO	
	Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore
1	OFF	0	Generale	0	Non utilizzato in questa funzione	
	ON	1	Ambiente 1	1		
	ON= 20%	2	Ambiente ...	...		
	ON= 30%	3	Ambiente 9	9		
	ON= 40%	4	Punto luce 11	11		
	ON= 50%	5	Punto luce ...	...		
	ON= 60%	6	Punto luce 99	99		
	ON= 70%	7	Gruppo 1	#1		
	ON= 80%	8	Gruppo ...	...		
	ON= 90%	9	Gruppo 9	#9		

#### Esempio:

Per accendere tutte le luci della casa il codice Open Web Net è: \*1\*1\*0##

CHI = 1 illuminazione, COSA = 1 ON, DOVE = 0 generale.

**Nota:** I valori ON= 20÷90% sono riferiti alla regolazione della potenza al carico regolata dall'attuatore dimmer art. L4674.

# Guida applicazioni My Home

## Appendice - Il codice Open Web Net

### Funzione automatismi

CHI	COSA		DOVE		QUANDO	
	Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore
2	STOP	0	Generale	0	Non utilizzato in questa funzione	
	SU	1	Ambiente 1	1		
	GIU	2	Ambiente ...	...		
			Ambiente 9	9		
			Punto luce 11	11		
			Punto luce ...	...		
			Punto luce 99	99		
			Gruppo 1	#1		
			Gruppo ...	...		
			Gruppo 9	#9		

**Esempio:** Per chiudere le tapparelle delle camere (gruppo 4) il codice Open Web Net è: \*2\*2\*#4## CHI = 2 automatismi, COSA = 2 GIU, DOVE = #4 gruppo 4.

### Funzione allarmi

CHI	COSA		DOVE		QUANDO	
	Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore
5	Inserimento	8	Non utilizzato in questa funzione		Non utilizzato in questa funzione	
	Disinserimento					

**Esempio:** Se il telecomando dell'impianto antifurto è abilitato è possibile localmente dal menù ESEGUI OPEN o remotamente da telefono, inserire/disinserire l'impianto antifurto utilizzando il codice Open Web Net: \*5\*8## CHI= 5 allarmi, COSA = 8 inserimento/disinserimento.

### Funzione ausiliari

CHI	COSA		DOVE		QUANDO	
	Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore
9	OFF	0	Centrale	0	Canale AUX 0	0
	ON	1	Alimentatore	1	Canale AUX 1	1
	TOGGLE	2	Sirena ext.1	2	Canale AUX 2	2
	STOP	3	Sirena ext.2	3	Canale AUX 3	3
	SU	4	Chiave meccan.	4	Canale AUX 4	4
	GIU	5	Comunicatore tel.	5	Canale AUX 5	5
	ABILITA	6	Sirena int.1	6	Canale AUX 6	6
	DISABILITA	7	Sirena int.2	7	Canale AUX 7	7
	RESET GEN.	8	Sirena int.3	8	Canale AUX 8	8
	RESET BI	9	Zona ins. 0: disp. n	9	Canale AUX 9	9
	RESET BI	10	Zona 1: sensore n	1n		
			Zona 9: sensore n	9n		

**Esempio:** Per effettuare l'accensione della caldaia su AUX = 2 il codice Open Web Net è: \*9\*1\*5\*2## CHI = 9 ausiliari, COSA = 1 ON, DOVE = 5 comunicatore, QUANDO = 2 canale AUX 2.



Il numero di CANALE AUSILIARIO da associare lo si ricava dallo schema dell'impianto antifurto, sarà uguale al numero del configuratore inserito nella sede AUX del relè attuatore connesso al dispositivo (vedere foglio istruzioni del relè attuatore del sistema antintrusione My Home).

## Appendice - Canali ausiliari

### Canali ausiliari

#### Generalità

Oltre alle funzioni tipiche, i dispositivi dell' impianto antifurto My Home possono svolgere una serie di applicazioni indipendenti dallo stato dell'impianto antifurto (inserito o disinserito).

Ciò è reso possibile da un particolare canale di comunicazione dei bus antifurto e automazione denominato **canale ausiliario**, utilizzato da alcuni dispositivi, per esempio l'interfaccia canale ausiliario o il ricevitore radio, per la trasmissione di informazioni relative ad allarmi tecnici (emergenza sanitaria, antirapina, ecc.). Per chiarire meglio il concetto si consideri il bus antifurto paragonato ad una strada a tre corsie, dove la prima è riservata al passaggio delle vetture delle forze dell'ordine (informazioni legate agli eventi intrusione o furto), la seconda è riservata alle vetture di servizio (informazioni legate allo stato e funzionamento dell'impianto), e la terza corsia è destinata ai mezzi di soccorso (informazioni relative agli eventi o allarmi ausiliari). I dispositivi ausiliari sono in grado di gestire le informazioni presenti nelle tre corsie e, in funzione alla loro configurazione, si attivano di conseguenza.

Se vi sono informazioni legate agli eventi intrusione i dispositivi attivano le segnalazioni locali (sirena) o remote (comunicatore telefonico); se invece vi sono informazioni relative ad allarmi tecnici, i dispositivi si attivano, in base alle modalità operative impostate, per generare segnalazioni di allarme, preallarme o attivare dispositivi per il ripristino in sicurezza dell'ambiente controllato.

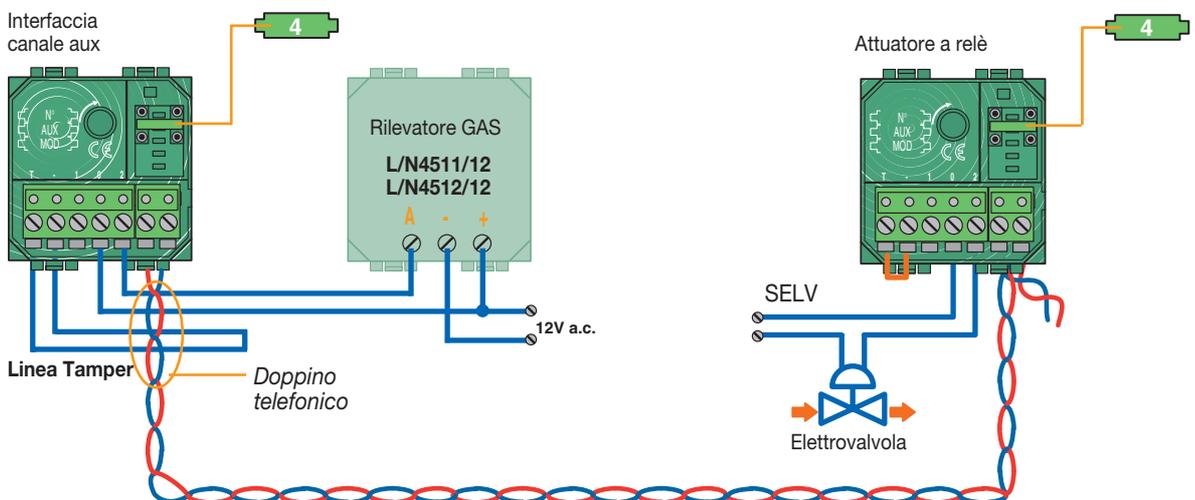
Un tipico esempio è rappresentato dall'applicazione N° 4 relativa al sistema di chiusura automatica della tubazione del gas a seguito del rilevamento di una fuga di metano.



#### Configurazione dei canali ausiliari

I dispositivi che possono gestire funzioni su canali ausiliari sono dotati di una apposita sede denominata AUX per l'assegnazione, mediante configuratori numerati, di uno dei 9 canali per la trasmissione delle informazioni. Per dialogare correttamente, tutti i dispositivi interessati ad una funzione ausiliaria, devono essere configurati nella posizione AUX con il medesimo numero di canale ausiliario.

Esempio: nell'applicazione relativa all'allarme per fuga di gas, la trasmissione delle informazioni avviene utilizzando il canale ausiliario N° 4.



# Guida applicazioni My Home

## Appendice - Canali ausiliari

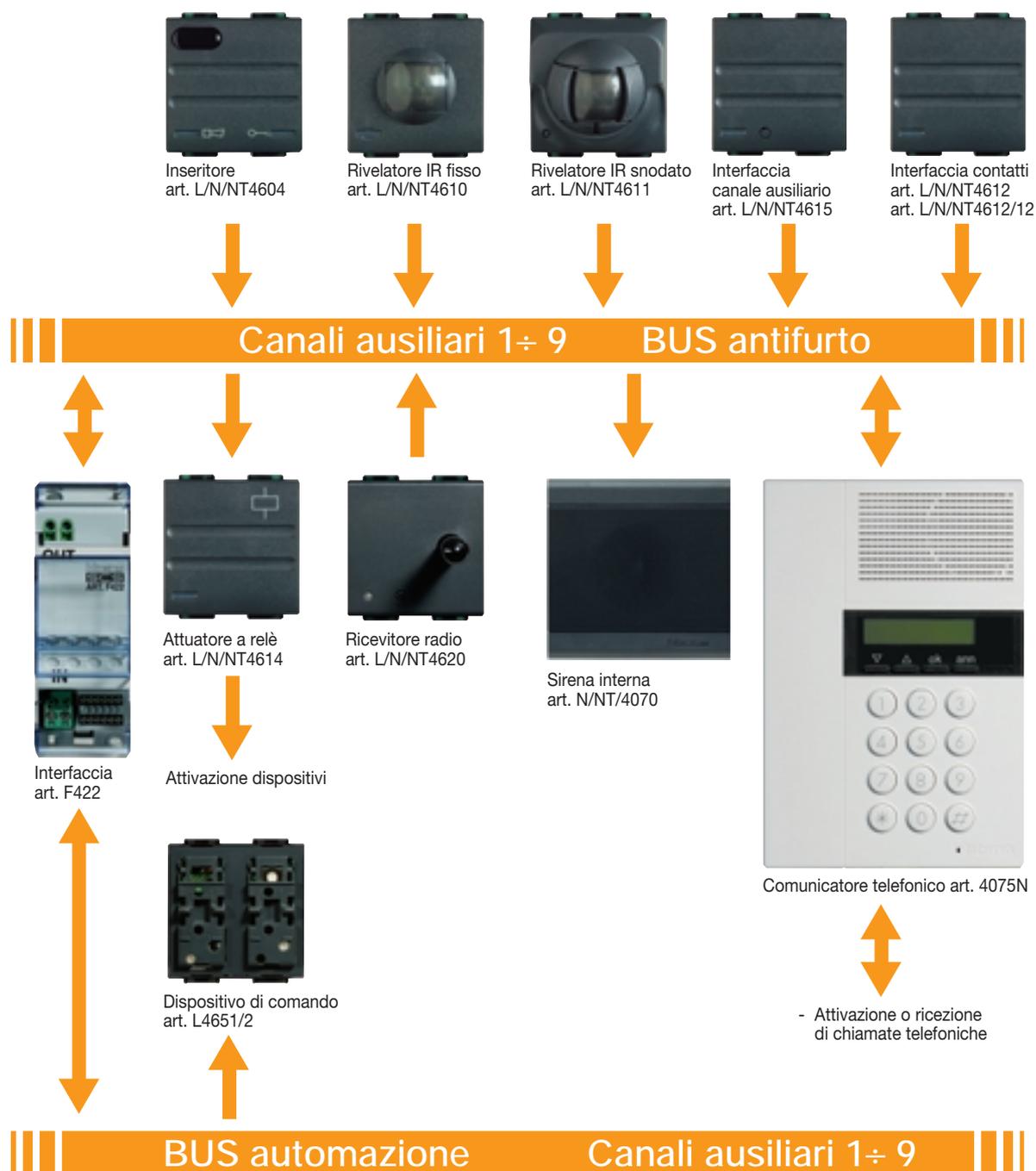
### Dispositivi antifurto e automazione per funzioni ausiliarie

Nell'immagine seguente si illustra la gamma dei dispositivi antifurto e automazione che hanno la disponibilità di funzioni ausiliarie.

Come è possibile osservare, alcuni dispositivi, come i sensori e le interfacce, sono in grado di trasmettere le informazioni sul Bus Automazione o Antifurto, altri dispositivi invece possono solo ricevere informazioni

ed elaborarle, per esempio l'attuatore a relè art. L/N/NT4614.

Altri dispositivi quali il comunicatore telefonico art. 4075N e l'interfaccia art. F422, sono in grado di ricevere e di trasmettere le informazioni ausiliarie per svolgere funzioni evolute e di integrazione degli impianti My Home.



Nota: tutti i dispositivi, tranne la sirena, possono essere utilizzati esclusivamente per le funzioni ausiliarie (allarmi tecnici ecc.) anche sul BUS automazione.